



**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

## **BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**



Acque del Chiampo S.p.A. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)  
Tel. 0444 459 111 fax 0444 459 222 C.F. 81000070243 P.IVA 02728750247  
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A n. 271789 cap.soc. 33.051.890,62 euro int. vers.







**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

## **Relazione e Bilancio di Esercizio al 31 Dicembre 2017**

**Consiglio di Amministrazione del 29 Marzo 2018**

**Assemblea Ordinaria dei Soci del 4 Maggio 2018**

**XIX Esercizio sociale**



## **Cariche sociali**

### *Componenti Consiglio di Amministrazione*

Renzo Marcigaglia	Presidente
Anna Bertazzoni	Vice-Presidente
Andrea Pellizzari	Consigliere Delegato
Vania Molon	Consigliere
Luisa Nardi	Consigliere

### *Componenti Collegio Sindacale*

Fabrizio Contin	Presidente
Paolo Favaro	Sindaco effettivo
Paola Scuccato	Sindaco effettivo

Alberto Piccoli	Direttore Generale
-----------------	--------------------



## **Indice**

- **Relazione sulla gestione** pag. 1
- **Bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2017** pag. 57
- **Nota integrativa** pag. 67
- **Relazione del Collegio Sindacale** pag. 111
- **Relazione della Società di Revisione** pag. 117





**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**  
**SULLA GESTIONE**



## Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017

Signori azionisti,

la presente relazione, che accompagna il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia un risultato positivo pari a 2.125.701 euro dopo aver rilevato imposte d'esercizio per 1.020.998 euro.

---

### LA SOCIETÀ E IL MERCATO

#### Contesto Macroeconomico e di Mercato

La Società Acque del Chiampo S.p.A. a capitale interamente pubblico, opera nel Servizio Idrico Integrato, occupandosi in modo centralizzato dei servizi di acquedotto, fognatura, depurazione civile ed industriale e dello smaltimento in discarica di una parte dei fanghi prodotti dai propri impianti; importante per la Società è la funzione svolta a supporto del settore industriale conciaro, polo economico di rilevanza nazionale.

Una valutazione sulle performance ottenute dalla Società nel corso del 2017 non può prescindere da una visione del contesto macroeconomico mondiale, con particolare riferimento ai mercati in cui operano le aziende conciarie del distretto di Arzignano e Chiampo, clienti centrali per la Vostra Società. L'espansione dell'attività economica mondiale risulta solida e diffusa con una generale debolezza di fondo dell'inflazione. Nell'area dell'euro le prospettive di crescita sono favorevoli, ma accompagnate da una bassa inflazione.

Si conferma inoltre la tendenza positiva dell'economia italiana, supportata dalle elevate esportazioni, anche se la crescita dell'economia interna è attesa in misura minore alla media europea.

Nel contesto sopra esposto la produzione del distretto della concia, legata alle esportazioni, segnala per il 2018 almeno prospettive di stabilità.

#### Quadro normativo di riferimento:

##### ***- Gestore Unico in house***

Le delibere amministrative dell'Autorità dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo (A.A.T.O.) sono state sino ad oggi tendenzialmente incentrate sulla scelta di addivenire ad un'unica gestione; in particolare:

- con delibera n. 10 del 02.08.1999 l'A.A.T.O. ha individuato Acque del Chiampo S.p.A. quale gestore unico del servizio, con contestuale salvaguardia per due anni, della gestione dell'allora Consorzio Servizi Pubblici Integrati Medio Chiampo S.p.A., successivamente prorogata al 31.12.2006, dopo la trasformazione del Consorzio in S.p.A.;

- con determinazione n. 10 del 31.03.2005 l'A.A.T.O. ha affermato, alla luce della riforma della disciplina dei servizi pubblici locali di cui all'art. 113 TUEL, l'opportunità di assicurare la permanenza di entrambe le gestioni presenti nell'A.A.T.O. (quella di Acque del Chiampo S.p.A. per i sette comuni della parte alta e quella di Medio Chiampo S.p.A. per i tre comuni della parte bassa), onde salvaguardarne le diverse competenze tecnico-gestionali;
- con delibera n. 05 del 26.01.2006, in prossimità della scadenza del termine previsto dal novellato art. 113 TUEL per la anticipata cessazione degli affidamenti rilasciati con procedure diverse dall'evidenza pubblica (31.12.06), l'A.A.T.O. ha deliberato l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato secondo il modello c.d. *in house* ai due gestori già operanti nell'A.T.O.;
- con determinazione n. 9 del 30.05.2006 l'A.A.T.O. ha successivamente affermato la necessità, stante la nuova disciplina di cui al D.lgs. 152/06, Parte III, Sezione III, di individuare un gestore unico, confermando il modello *in house*; ha dunque sollecitato la integrazione delle gestioni esistenti entro la scadenza del 31.12.06, onde consentire l'affidamento del servizio ad un unico gestore;
- con delibere n. 15 e 16 del 20.12.06, stanti le proroghe di legge, l'A.A.T.O. ha stabilito la durata di un ulteriore anno per la salvaguardia della gestione di Medio Chiampo S.p.A. e della gestione di M.B.S. S.p.A. (gestore del servizio nei Comuni di Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo, nel frattempo inclusi dalla Regione Veneto nell'A.T.O. Valle del Chiampo), in attesa del subentro del gestore unico;
- con deliberazione n. 9 del 13 luglio 2007 nel rispetto del principio di unicità della gestione contenuto nell'art. 150 comma 1) del D.lgs. 152/2006, l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo ha confermato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato ad un unico gestore;
- con determinazione n. 4 del 24.01.08 l'A.A.T.O. ha ribadito la scelta di affidamento del servizio, a partire dall'anno 2008, ad un unico gestore, confermando, in forza della delibera dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della Valle del Chiampo del 2 agosto 1999 e della Convenzione trentennale sottoscritta il 29 febbraio 2000, in via provvisoria ed in ogni caso fino al termine massimo del 31.12.2008, l'affidamento a Medio Chiampo S.p.A. ed M.B.S. S.p.A. limitatamente all'attività necessaria a garantire la continuazione del servizio idrico integrato. Nella stessa seduta l'A.A.T.O. ha sollecitato i Comuni proprietari e le Assemblee delle Società di gestione ad assumere le deliberazioni necessarie agli adempimenti di legge ed alle determinazioni dell'Ambito Territoriale Ottimale;
- con delibera n. 14 del 25.06.2010, l'A.A.T.O. Valle del Chiampo ha riaffermato di "*dare inizio, sulla base di quanto prevede la normativa vigente (D.lgs. 152/06 Parte III, Sezione III), ad un'aggregazione degli enti di gestione al fine di arrivare ad una gestione unica del Servizio Idrico Integrato in tutto il territorio rappresentato dall'A.T.O. Valle del Chiampo tenendo a base i programmi industriali in essere delle attuali società di gestione.*"

La conformità della gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al modello *in house* è stata dichiarata dall' Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con delibera n. 24 del 01.04.09. La gestione di Medio Chiampo S.p.A. non è stata

invece vagliata dall'Autorità in quanto la Società beneficia di un affidamento temporaneo e non è stata individuata in via definitiva come gestore in senso stretto del Servizio Idrico Integrato.

Si ricorda infine che, con L.R. Veneto 27 aprile 2012, n. 17 la Regione Veneto ha riformato la disciplina regionale delle risorse idriche, trasferendo in capo ai neocostituiti Consigli di Bacino le funzioni delle Autorità d'Ambito, poste in liquidazione. Nelle more dell'avvio della attività istituzionale dei nuovi Enti, è stato nominato, quale Commissario straordinario d'Ambito, con poteri di amministrazione ordinaria, il Presidente dell'Autorità d'Ambito, Sindaco di Arzignano. Il Sindaco di Arzignano è stato confermato quale Presidente del Consiglio di Bacino della Valle del Chiampo con deliberazione n. 2 del 24/06/2013 del Consiglio di Bacino.

Con deliberazione n. 07 del 01/12/2015 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha invitato i due gestori, Acque del Chiampo S.p.A. e Medio Chiampo S.p.A., ad avviare un processo di integrazione al fine di addivenire prima della scadenza della concessione ad un unico gestore d'Ambito Valle del Chiampo.

Con la deliberazione n. 07 del 21.06.2016 il Consiglio di Bacino Valle del Chiampo ha approvato l'adeguamento della Convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato in house providing, ai sensi delle deliberazioni dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Servizio idrico n. 656/2015 e n. 664/2015. La Convenzione integrativa è stata quindi approvata dall'Assemblea dei Soci della Società ed è stata stipulata in data 21.12.2016.

Con la determina del Consiglio di Bacino Valle del Chiampo n. 9 del 26.07.2016, è stata approvata la nuova Carta del Servizio Idrico Integrato, aggiornata agli standard qualitativi minimi definiti dalla delibera n. 655/2015/R/IDR del 21.12.2015 dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (ora ARERA).

Nel corso dell'Assemblea straordinaria della società del 21.12.2016 è stato deliberato l'aggiornamento dello Statuto in materia di controllo analogo da parte degli enti soci e l'adeguamento alle previsioni del D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

### ***-Relazione del Governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.lgs 175/2016***

L'art. 6 del Decreto legislativo n.175/2016 e s.m.i. è intervenuto dettando alcuni principi relativi all'organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico. Nel rispetto di questa normativa Acque del Chiampo S.p.A. ha attuato le attività di seguito indicate:

- ha assunto, con valenza di regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività alle norme di tutela della concorrenza e della proprietà industriale e intellettuale, opportune misure nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione della Società (D.lgs 231/2001);
- ha attuato un sistema di controllo interno nell'ambito del Modello di Organizzazione e Gestione della Società, che prevede un primo livello di controllo svolto in genere dalle risorse interne, sia in termini di autocontrollo, sia in termini di verifica della applicazione delle misure di natura organizzativa e procedurale previste da parte dei soggetti identificati come responsabili dei servizi; il secondo livello è il monitoraggio effettuato dall'audit interno che

fornisce valutazioni indipendenti sul disegno e sul funzionamento del complessivo sistema interno, accompagnato da piani di miglioramento definiti in accordo con il management. Il terzo livello è assegnato all'Organismo di Vigilanza. E' inoltre presente un servizio di controllo di gestione che collabora con l'organo di controllo statutario. - si è adottata di un proprio Codice di Comportamento, incluso nel Modello di Organizzazione e Gestione della Società (Dlgs 231/2001).

Con riferimento alla valutazione del rischio di crisi aziendale, si dà atto che, non sussistano cause di possibile crisi aziendale.

### **-Autorità per la Regolazione Energia, Reti e Ambiente**

Con la legge 27 dicembre 2017, n. 205, sono state attribuite all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati. L'Autorità Energia elettrica Gas e Servizio idrico (AEEGSI) diventa pertanto ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente).

Il 29 settembre 2016 l'ARERA ha emesso la delibera n. 543/2016/R/IDR (MTI) approvando lo schema regolatorio 2016-2019, proposto dal Ente d'Ambito Valle del Chiampo, con gli adeguamenti tariffari qui di seguito riportati:

	2016	2017	2018	2019
THETA CUMULATIVO	1,079	1,130	1,143	1,184

Il theta si applica al perimetro delle attività regolamentate del Servizio Idrico Integrato definite dall'ARERA, quali acquedotto civile, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale collettata nella rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo.

Il 23 dicembre 2015 l'Autorità ha emesso la delibera n. 655/2015/R/IDR: 'Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono'. Il provvedimento che definisce i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII, sono stati adottati dal 1° gennaio 2017, mediante l'individuazione di tempi massimi e standard minimi di qualità, omogenei sul territorio nazionale, per tutte le prestazioni da assicurare all'utenza, oltre alle modalità di registrazione delle prestazioni fornite dai gestori su richiesta dell'utenza medesima. Sono altresì individuati gli indennizzi automatici da riconoscere all'utente per tutte le prestazioni soggette a standard specifici di qualità. Ulteriori adeguamenti saranno adottati con l'aggiornamento a nuova versione del software gestionale e del CRM, che interessa l'anno 2018 e coinvolgerà in maniera importante l'organizzazione del personale e delle relative attività di più settori aziendali.

Il 24 marzo 2016 l'Autorità ha emesso la determina n.137/2016/R/COM relativa al Testo Integrato dell'Unbundling Contabile per il settore idrico. La normativa prevede l'obbligo di disaggregazione dei dati contabili a decorrere dal 1° gennaio 2016 con l'elaborazione di bilanci separati per attività e comparti, secondo criteri fissati dalla stessa Autorità, e che dovranno essere certificati dalla società di revisione. La trasmissione all'Autorità è da effettuarsi entro 90 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio. Nel 2016 la campagna di raccolta dei dati 2016 è stata

aperta da parte di Autorità in due fasi: la prima fase a luglio 2017 ha riguardato le società del settore dell'energia, del gas e le multiutilities, la seconda fase a novembre 2017 la campagna è stata estesa a tutte le società del settore idrico con l'emissione della versione aggiornata della delibera n.137/2016/R/COM datata 6/11/2017 e con l'apertura del portale telematico per la compilazione e la trasmissione dei conti annuali separati del 2016 entro i primi giorni di febbraio 2018. La Vostra Società ha adempiuto nel termine alla trasmissione dei dati 2016, in data 5 febbraio 2018.

Con la delibera n. 665/2017/R/idr del 28 settembre 2017, l'ARERA ha approvato il testo integrato dei corrispettivi dei servizi idrici recanti i criteri di articolazione tariffaria; la delibera disciplina anche la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Entro il 30 giugno 2018 gli enti di governo devono approvare la struttura dei nuovi scaglioni di articolazione tariffaria da applicare dal 1 gennaio 2018 agli utenti del servizio idrico integrato, oltre alla nuova tariffa di depurazione dei reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura. I nuovi corrispettivi dovranno essere applicati a conguaglio entro l'ultima fatturazione del 2018.

A dicembre 2017 l'ARERA ha emesso le seguenti delibere:

- delibera n. 897/2017/R/idr che definisce le modalità di applicazione del bonus idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati. La delibera trova applicazione dal 1 gennaio 2018.
- delibera n.917/2017/R/idr per la Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono; il provvedimento definisce livelli minimi ed obiettivi qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) *standard* specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) *standard* generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli *standard* generali.
- delibera n. 918/2017/R/idr per l'aggiornamento biennale 2018-2019 della tariffa del servizio idrico integrato, in base alla quale la Società sta provvedendo all'aggiornamento tariffario.

### ***-Evoluzione normativa di riferimento e procedimenti da attuare rilevanti per la Società***

Nel corso del 2017 sono state emanate diverse disposizioni normative rilevanti per l'attività sociale. Nel presente paragrafo si riporta una sintesi di quelle ritenute maggiormente significative, dando conto, ove opportuno, delle azioni intraprese dalla Società ai fini dell'adeguamento.

Nel corso del 2017 è stata rinnovata e revisionata l'autorizzazione allo scarico nel Fratta Gorzone a Cologna Veneta e all'esercizio del collettore del consorzio A.R.I.C.A., con decreto regionale n.101 del 7.03.2017 inserendo prescrizioni relative allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche ed un cronoprogramma con valori obbiettivo

allo scarico da raggiungere nel tempo. A sua volta A.R.I.C.A. ha inserito tali prescrizioni nell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione della Società che riversano le proprie acque nel collettore.

Con decreto n. 501 del 27/12/2017 la Regione Veneto ha aggiornato il decreto regionale n. 101 del 7/3/2017 definendo nuovi e più restrittivi limiti per le sostanze perfluoroalchiliche allo scarico del collettore gestito da A.R.I.C.A. nel Fratta Gorzone; conseguentemente A.R.I.C.A. ha rinnovato ad Acque del Chiampo l'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio e Lonigo recependo i limiti imposti dalla Regione Veneto nel provvedimento del dicembre 2017.

In data 3 ottobre 2017 la Giunta Regionale ha deliberato (atto n.1590) la fissazione di nuovi livelli di riferimento per i valori di performance delle sostanze perfluoroalchiliche nelle acque destinate al consumo umano. In pari data, con la deliberazione n.1591 è stato dato avvio in una vasta area che comprende vari ambiti dei Comuni dell'ATO Valle del Chiampo ad una fase sperimentale volta al conseguimento della "virtuale assenza" di sostanze perfluoroalchiliche nella filiera idropotabile. Il Consiglio di Bacino e la Società hanno dato immediato avvio a queste attività.

È proseguita nel corso del 2017 l'attività di investimento della Società al fine di garantire i cittadini per la buona qualità delle acque potabili con un costante programma di controlli, pubblicazione delle analisi, interventi di interconnessione e completamento dei sistemi idrici ed estensione della rete idrica per gli utenti non serviti da acquedotto.

Nel 2017 sono intervenute importanti novità inerenti la normativa pubblicitica che incidono sull'azione della Società, quale soggetto a capitale interamente pubblico:

- 1) è stato pubblicato il D.lgs. 19 aprile 2017 n.56 che ha integrato e corretto il D.lgs. 18 aprile 2016 n. 50 c.d. *nuovo codice appalti*.
- 2) è stato pubblicato il D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100 che ha integrato e corretto il D.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016, *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*. Le amministrazioni pubbliche socie hanno provveduto all'approvazione della nuova convenzione per l'esercizio da parte dei Soci della Società Acque del Chiampo S.p.A. di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.
- 3) in considerazione all'estensione del codice amministrazione digitale (D.lgs. n. 82/2005) anche alle società in controllo pubblico, è stato dato avvio al processo di adeguamento informatico della Società.

### **Nomina del nuovo Organo Amministrativo**

L'Assemblea ordinaria dei Soci del 26 giugno 2017 ha deliberato di rinnovare l'organo amministrativo di vertice nominando un Consiglio di Amministrazione in luogo di un Amministratore Unico, giunto a scadenza del mandato. Il nuovo Consiglio di Amministrazione è formato da 5 componenti, di cui un Presidente, un Vicepresidente con funzioni vicarie e un Consigliere con deleghe operative; è stato nominato per la durata di tre esercizi, nel rispetto

del limite di spesa di cui all'art 11 del T.U. n. 175/2016.

### **Certificazione Qualità, Ambiente e Sicurezza**

Ad ottobre 2017 si è sostenuta e superata la verifica di certificazione per il Sistema di Gestione Qualità Ambiente e Sicurezza. Tale visita ha avuto una valenza particolarmente significativa, in quanto, oltre ad essere di rinnovo per tutti e tre gli schemi di riferimento, è stata finalizzata alla transizione alle nuove edizioni del 2015 delle norme ISO 9001 (qualità) e ISO 14001 (ambiente). Inoltre, sul solco del processo di cambiamento che sta attraversando la società, è stato cambiato l'ente di certificazione (ora DNV GL). La competenza del personale e il processo di riesame della direzione si confermano come punti di forza, assieme agli studi LCA svolti per il depuratore di Arzignano e l'utilizzo del sistema di allerta informatico a supporto dei dati di laboratorio.

A marzo 2017, il laboratorio della Società, che ha adottato uno specifico standard per l'accreditamento della propria competenza tecnica (UNI CEI EN ISO/IEC 17025) ha sostenuto la visita di sorveglianza, ed a novembre 2017 quella per il rinnovo dell'accreditamento, con l'estensione di alcune prove.

L'obiettivo del 2018, che si colloca nell'ambito del mantenimento della certificazione del Sistema Integrato, verte nella revisione della documentazione di supporto Sistema di Acque del Chiampo S.p.A., ai fini dell'aggiornamento e della semplificazione.

Relativamente agli aspetti di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nel 2017 gli interventi economicamente più significativi hanno riguardato il traguardo pluriennale, tuttora in corso, relativo al miglioramento della sicurezza degli impianti nonché delle macchine in applicazione dei requisiti essenziali di sicurezza "direttiva macchine" ed in particolare, è stato completato nel corso del 2017 l'adeguamento elettromeccanico delle macchine utensili in officina meccanica a seguito dell'aggiornamento della valutazione di rispondenza normativa di alcune macchine costruite prima del 1996 ed in uso presso i reparti manutentivi con riferimento al D.lgs. 81/2008. Sono stati eseguiti nel corso del 2017 i lavori per automatizzare alcune apparecchiature, e per apportare migliorie e adeguamenti in materia di sicurezza all'insieme vasca-ponte dissabbiatore installato presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore (VI). È stata avviata nel 2017 la valutazione di conformità e progettazione degli interventi in materia di sicurezza relativamente all'insieme vasca-ponte sedimentazione finale presso l'impianto di depurazione di Lonigo.

È in corso dal 2017 uno studio approfondito, da parte di un professionista incaricato, della verifica ed aggiornamento del coordinamento delle protezioni della complessa rete di distribuzione elettrica presso l'impianto di depurazione di Arzignano. È stata eseguita la ricognizione sul livello di resistenza sismica dell'insieme "essiccatore-cogeneratore-silos" e "disidratazione fanghi" in considerazione, oltre che dell'affollamento, dei rischi collaterali (sostanze infiammabili, alte temperature, grandi masse in movimento, tali da interferire ed aggravare un ipotetico scenario); da ciò è successivamente scaturita la necessità di eseguire alcuni interventi di consolidamento struttu-

rare, di cui sono tutt'ora in corso le opere. È proseguito l'aggiornamento, in applicazione della più recente norma tecnica, della valutazione sulla protezione contro le scariche atmosferiche degli impianti/siti ed in particolare di: autorimessa autospurghi, centrale idrica Altura, sollevamento Ponovo, sollevamento Rotonda e di n.11 scolmatori/alleggeritori Molino, Risorgimento, Cimabue, Broli, Mazzini, Giuliani, Mantovana, Vignaga, Degli Alberi, Mure e Santo.

Viene costantemente effettuata la formazione su aspetti di sicurezza ai dipendenti della Società: negli ultimi anni la pianificazione della formazione si è intensificata in ragione delle nuove modalità di formazione e di riconoscimento dell'abilitazione all'uso di particolari attrezzature di lavoro di cui all'Accordo Stato-Regioni del 22/02/2012, dell'abilitazione alle attività di posa della segnaletica stradale, etc.

Sono continuamente attivati piani formativi finanziati con il "conto formazione" di Fondimpresa, che copre le esigenze finanziarie derivanti dal piano formativo aziendale degli aspetti di sicurezza ed altri.

Nel 2017 sono state erogate circa 900 ore di formazione su aspetti attinenti la tutela della salute e della sicurezza, coinvolgendo sia tutti i dipendenti che gli stagisti; i corsi sono riferiti sostanzialmente all'obbligatorio mantenimento delle competenze ed addestramento del personale, oltre ad alcune attività pianificate in previsione di variazioni di mansione e nuove risorse.

Relativamente agli eventi lesivi, nel 2017 sono accaduti sei infortuni per un totale di 178 giorni di prognosi, oltre a due infortuni in itinere; l'indicatore di frequenza è pari al 3,3%. Gli infortuni accaduti non evidenziano carenze strutturali dei luoghi di lavoro né particolari carenze organizzative.

### **Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs.231/2001**

Il D.lgs. 231/2001 ha introdotto la responsabilità amministrativa delle Società per diverse fattispecie di reato (cd. reati-presupposto), punendo la c.d. "colpa dell'organizzazione" per i comportamenti illeciti assunti dalle persone che operano, a diversi livelli, al suo interno. Successivi interventi legislativi hanno esteso l'ambito dei reati presupposto che, ove posti in essere da soggetti apicali e nel caso in cui ne derivi, anche in via indiretta un vantaggio per l'attività societaria, comportano una responsabilità anche a carico dell'Ente, qualora non venga appunto dimostrata l'adozione ed efficace attuazione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo idoneo a prevenire reati della medesima specie di quello verificatosi.

A fine 2010 la Società, in applicazione del D.lgs. 231/01, ha identificato i rischi di commissione di reati-presupposto e ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo anche ai sensi del D.lgs. 81/08, quale norma speciale, identificato nel vigente sistema aziendale dalle procedure ed istruzioni operative; è stato quindi nominato l'Organo di Vigilanza, con due componenti.

Nel corso del 2017 è stato approvato un nuovo Modello di Organizzazione e Gestione della Società ai sensi del D.lgs. 231/2001, aggiornando le precedenti previsioni, è stato integrato il Codice di Comportamento ed il Sistema

disciplinare, anche a seguito della stipula del nuovo CCNL del settore Acqua Gas. L'Organismo di Vigilanza è stato parzialmente rinnovato per uno dei componenti esterni ed integrato con un terzo componente interno, il responsabile del servizio legale e amministrativo.

Con determinazione n. 1134 del 8.11.2017 l'Autorità Nazionale Anti Corruzione ha pubblicato le "nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici". Il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, che è una componente del M.O.G. 231, è stato quindi aggiornato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/01/2018.

### **Piano industriale**

Il 21 dicembre 2017 l'Assemblea dei Soci ha approvato il Piano Industriale 2017-2020. Il Piano Industriale è il documento che illustra le intenzioni strategiche del management relative alle strategie competitive di Acque del Chiampo S.p.A. e le azioni che saranno realizzate per il raggiungimento degli obiettivi strategici.

Esso ha un ruolo vitale nell'ambito della gestione dell'impresa in quanto risulta utile al management per la rappresentazione della propria visione imprenditoriale, ai Soci e agli Organi Amministrativi per svolgere appieno il ruolo di indirizzo e controllo della Società ed all'impresa per attirare risorse, umane e finanziarie, necessarie alla realizzazione dell'Action Plan.

### **Consulta degli Utenti Industriali**

La consulta degli Utenti Conciari costituisce un organo di rappresentanza del mondo produttivo legato all'industria conciaria istituita per la prima volta nel 2013 e l'ultimo rinnovo è avvenuto a gennaio 2018; lavora in stretta collaborazione con i tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. proponendo soluzioni, metodologie ed obiettivi per il futuro.

Nel corso dell'anno 2017 gli argomenti trattati al tavolo plenario sono stati gli investimenti per potenziare l'impianto, la situazione dei fanghi di depurazione e le importanti ricerche per migliorare le prestazioni ambientali dell'impianto. Sono state anche trattate in maniera approfondita le attività in capo agli utenti conciari e alla Società previsti nel cronoprogramma allegato al decreto regionale n.101/2017, finalizzate al rispetto dei limiti imposti per lo scarico e delle sostanze perfluoroalchiliche (Pfas). È in corso un proficuo lavoro di collaborazione tra tecnici di Acque del Chiampo S.p.A. e tecnici del settore conciario indicati dalla consulta degli utenti.

### **Impianto di trattamento fanghi del distretto conciario vicentino**

I Consigli di Amministrazione di Acque del Chiampo e Medio Chiampo, rispettivamente con delibere del 15/09/2017 e del 14/09/2017, hanno definito le linee di indirizzo riguardo la localizzazione dell'impianto indicando che quest'ultima, in ragione della necessità di garantire nella realizzazione e successiva gestione dell'impianto,

oltre alla compatibilità ambientale, all'equilibrio economico e finanziario, anche la sostenibilità sociale del contesto in cui esso si inserisce, debba essere prevista in un sito esterno al perimetro dei Comuni afferenti al Consiglio di Bacino Valle del Chiampo; con le stesse delibere sono stati individuati i requisiti specifici minimi da richiedere ai partecipanti all'avviso di manifestazione di interesse per la progettazione, la costruzione e la gestione dell'impianto.

Al fine di sondare l'interesse del mercato all'operazione industriale di cui si tratta, in data 21/09/2017 è stato pubblicato apposito avviso di manifestazione di interesse su Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE), sul portale delle gare telematiche di Acque del Chiampo nonché trasmesso ai Comuni Soci. In tale avviso è stato fissato al giorno 20/11/2017 il termine per le candidature.

Le aziende che hanno manifestato il loro interesse entro i termini prestabiliti risultano essere cinque.

Alla luce di quanto emerso, Acque del Chiampo, intende perseguire l'obiettivo di cui all'art. 1 c. 3 lettera f) dell'*"Accordo di Programma novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino"* mediante la procedura pubblica di selezione di un partner terzo con cui costituire una nuova società che ha come obiettivo quello di progettare, costruire e gestire l'impianto di trattamento dei fanghi che andrebbe così a definire tutto il processo produttivo dell'attuale impianto di proprietà della società.

In data 22/12/2017, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 dell'*"Accordo di Programma Novativo finalizzato all'aggiornamento dell'Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del bacino del Fratta-Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino"* è stato trasmesso al Ministero dell'Ambiente e del Territorio un progetto preliminare dell'impianto. Nella stessa nota si è confermata, anche nell'ipotesi della costituzione di una nuova società mista avente ad oggetto sociale la progettazione, costruzione e gestione del nuovo impianto di trattamento fanghi, la necessità di avvalersi del finanziamento di dieci milioni di euro già prevista nell'*"Accordo integrativo per la tutela delle risorse idriche del Bacino del Fratta Gorzone attraverso l'implementazione di nuove tecnologie nei cicli produttivi, nella depurazione e nel trattamento fanghi del distretto conciario vicentino"*.

### **Partecipazione alla Società Consortile Viveracqua**

Viveracqua S.c.a.r.l. è un consorzio istituito per una collaborazione e integrazione stabile tra i gestori del Servizio Idrico Integrato del Veneto che attualmente aggrega 14 aziende a capitale interamente pubblico, con un bacino d'utenza di 4,2 milioni di abitanti.

La partecipazione aggiornata al 31 dicembre 2017 in Viveracqua S.c.a.r.l. di Acque del Chiampo S.p.A. è del 2,027%, pari a nominali 2.131 euro. La Società collabora stabilmente su vari temi, quali tariffazione, ambiente e

sicurezza, sviluppo dell'infrastrutture e accesso ai fondi comunitari, affari legali e societari, amministrazione e regolazione tariffaria, gestione del personale e sviluppo attività formative, rapporti commerciali e comunicazione. Nei diversi incontri di coordinamento, tutte le attività oggetto di studio fanno intendere la volontà di cercare una integrazione dei servizi sempre più importante. In un momento storico in cui numerose società che gestiscono il Servizio Idrico Integrato stringono importanti alleanze al fine di raggiungere virtuose economie di scala, si ritiene opportuno in futuro che la Società rimanga in costante aggiornamento anche al fine di riflettere su quali possano essere gli orizzonti futuri. Si ritiene comunque fondamentale che la visione di governance venga stabilita mediante un percorso di confronto tra Soci delle diverse aziende pubbliche.

## Gestione Clienti

Il Servizio Clienti nel corso del 2017 ha gestito 30.360 contatti di cui 5.898 direttamente allo sportello, 1.478 via Web e 22.984 tramite Call Center. La tipologia dei contatti per tipo di richiesta è così ripartita:

	Sportello Diretto		Call Center (numero verde e pronto intervento)		Totale	
	2017 n°	2016 n°	2017 n°	2016 n°	2017 n°	2016 n°
Informazioni generali	1.020	1.056	16.995	12.523	18.015	13.579
Informazione autolettura	2.824	3.275	845	767	3.669	4.042
Intervento su rete	141	138	1.783	1.503	1.924	1.641
Verifica e sostituzione contatore	511	526	536	335	1.047	861
Apertura contatore	276	194	770	791	1.046	985
Voltura utenza	206	205	1.116	976	1.322	1.204
Comunicazioni letture errate	298	299	0	1	298	300
Chiusura contatore per recesso	350	336	461	392	811	728
Spostamento contatore	32	36	56	71	88	107
Nuovo allaccio	119	62	196	110	315	207
Sdoppiamento contatore	23	21	23	14	46	35
Segnalazione sottoservizi	66	93	48	30	114	123
Informazioni sollecito pagamento	3	0	13	12	16	12
Reclami verbali	0	4	0	0	0	4
Verifica danni/parere tecnico	0	9	0	18	0	27
Allaccio da cantiere	6	7	22	27	28	34
Allaccio antincendio	1	5	6	8	7	13
Potenziamento contatore	4	3	8	2	12	5
Autospurgo	18	33	1.584	1.613	1.602	1.646
<b>Totale</b>	<b>5.898</b>	<b>6.302</b>	<b>24.462</b>	<b>19.193</b>	<b>30.360</b>	<b>25.553</b>

Nel corso del 2017 sono pervenuti n. 7 reclami scritti trattati nei tempi previsti dalla Carta dei Servizi, mentre i reclami rivolti allo sportello diretto ed al Call Center sono stati risolti tempestivamente dagli operatori.

## Gestione Acquedotti

Nel 2017 gli interventi del Servizio Acquedotti a fronte delle richieste della clientela sono ripartiti come segue:

	2017	2016	Variazione
	n°	n°	%
Verifica e sostituzione contatore	1.047	861	21,6%
Apertura contatore	1.046	985	6,2%
Chiusura contatore per recesso	811	728	11,4%
Spostamento contatore	88	57	54,5%
Nuovo allaccio	315	113	178,8%
Sdoppiamento contatore	46	22	109,1%
Segnalazione sottoservizi	114	35	225,7%
Verifica danni/parere tecnico	0	13	-100%
Intervento su rete	1.924	1.304	47,5%
Allaccio da cantiere	28	23	21,7%
Allaccio antincendio	7	4	75,0%
Potenziamento contatore	12	3	300,0%
<b>Totale interventi</b>	<b>5.438</b>	<b>4.148</b>	<b>31,1%</b>

Le manutenzioni ordinarie degli impianti e delle reti di acquedotto hanno contato n. 1.942 interventi come segue:

	2017
Nuovi allacci e sdoppiamenti	214
Interventi richiesti dai clienti	84
Interventi su contatori	557
Riparazione reti su guasti	669
Manutenzione reti	180
Manutenzione impianti	238
<b>Totale interventi</b>	<b>1.942</b>

<b>Acquedotto civile</b>			2017	2016
N° Comuni serviti	n°		10	10
N° abitanti	n°		94.653	95.101
N° clienti	n°		42.677	42.297
Fonti	pozzi	n°	31	31
	sorgenti	n°	55	55
Serbatoi		n°	125	124
Stazioni di sollevamento		n°	56	56
Impianti di disinfezione		n°	43	42
Acqua fatturata		mc	6.107.669	5.870.992
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	890	883
	Allacciamenti	km	76	75

Consumo energia elettrica	kWh	5.430.752	4.862.720
<b>Acquedotto industriale</b>		<b>2017</b>	<b>2016</b>
N° Clienti	n°	155	155
Fonti	pozzi	n°	5
	sorgenti	n°	0
Serbatoi	n°	1	1
Stazioni di sollevamento	n°	1	1
Acqua fatturata	mc	4.758.021	4.502.347
Lunghezza rete	Adduzione/ Distribuzione	km	19
Consumo energia elettrica	kWh	2.568.046	2.359.203

### Gestione Fognatura Civile e Industriale

La gestione del sistema fognature civile ed industriale, si è svolta secondo il programma annuale redatto sulla scorta dell'acquisizione della conoscenza del territorio, sviluppata nel corso degli anni. Alle attività pianificate si sono aggiunti gli interventi non programmati, scaturiti dalle richieste di intervento dei clienti, a risolvere problematiche di deflusso dei reflui nelle fognature e/o per ripristinare la funzionalità di manufatti e collettori.

Le principali attività svolte per la funzionalità della fognatura civile sono state:

- la pulizia preventiva (programmata) dei tratti di fognatura soggetti ad intasamento per un'estensione complessiva di 15.701 metri;
- la pulizia straordinaria (non-programmata) di tratti fognari in cui si è constatato un deflusso non ottimale per una estensione complessiva di 11.364 metri;
- la pulizia quadrimestrale di 84 manufatti di sollevamento ed alleggerimento, di 14 manufatti di dissabbiatura e di 99 manufatti sfioratori;
- la pulizia di 3.467 caditoie stradali;
- la pulizia semestrale del comparto di sedimentazione dei 34 impianti a vasca Imhoff, a servizio di zone non collegate al sistema fognario principale servito dagli impianti di depurazione;
- l'ispezione con l'impiego di telecamera di 10.851 metri di collettori di rete nera e mista;
- la mappatura di 10.851 metri di collettori fognari principalmente nei Comuni di Chiampo, Montecchio Maggiore, Brendola e Lonigo. Tale attività è stata intrapresa per dare supporto e riscontro sul campo alle progettazioni da avviarsi nel corso del 2017 per l'individuazione delle criticità idrauliche del territorio;
- l'esecuzione di 50 nuovi allacci alla fognatura nel tratto in suolo pubblico a servizio di nuovi insediamenti civili e/o produttivi, oltre alla ristrutturazione di 25 allacci esistenti;
- la messa in quota e sostituzione di 297 chiusini d'ispezione della fognatura civile e meteorica.

Le principali attività svolte per la funzionalità della fognatura industriale sono state:

- la pulizia ordinaria di tutti i collettori attivi della rete, che coprono un'estensione di 31.560 metri;

- l'ispezione televisiva dei tratti di allaccio posti tra il manufatto di controllo scarichi ed il collettore principale per la verifica di eventuali immissioni non autorizzate e l'ispezione dei rami principali, per un'estensione complessiva di 15.500 metri;
- la messa in quota e sostituzione di 49 chiusini d'ispezione della fognatura industriale;
- Il rifacimento di 53 allacci degli insediamenti non conciarati dislocati nella Zona Industriale di Arzignano, con l'inserimento di un pozzetto sifonato posto in suolo pubblico, a consentire l'ispezione e l'eventuale campionamento dei reflui scaricati nella fognatura industriale.

Di seguito alcuni dati significativi della gestione:

<b>Fognatura industriale</b>			<b>2017</b>	<b>2016</b>
Clienti allacciati	n°		136	136
Impianti sollevamento	n°		1	1
Lunghezza rete	km		41	41
Consumo energia elettrica	kWh		75.875	69.274
<b>Fognatura civile</b>			<b>2017</b>	<b>2016</b>
N° Comuni serviti	n°		10	10
Clienti totali	n°		37.824	37.695
Volumi fatturati	Mc		5.252.785	5.099.575
Estensione rete (1):	acque nere	Km	327	306
	acque meteoriche	Km	193	188
	acque miste	km	161	166
	in pressione	km	21	22
	Allacciamenti	km	33	62
	Totale	km	736	744
Impianti	Impianti sollevamento	n°	84	84
	Alleggeritori, sfioratori e scolmatori	n°	99	95
	Dissabbiatori	n°	14	12
	Impianti locali di depurazione	n°	33	34
	Sollevamento idrovoro	n°	1	1
	Sfioratori automatizzati	n°	5	5
Consumo energia elettrica	kWh		419.504	559.971

## Gestione Autospurghi

Nel corso del 2017 la Vostra Società ha proseguito e sviluppato l'attività del servizio autospurgo, in precedenza

svolta dalla controllata, incorporata a fine 2015. Le attività svolte durante il 2017 sono state:

- pulizia fosse settiche n. 1.564 interventi; sono state trasportate ton 1.098 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 586 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;
- trasporto rifiuti liquidi (attività produttive) per una quantità trasportata di ton 14.504;
- pulizia collettori civili: sono state trasportate ton 1.514 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 99 a quello di Montecchio Maggiore per un totale di 1.613 tonnellate;
- pulizia vasche Imhoff: sono state trasportate ton 690 all'impianto di depurazione di Arzignano e ton 177 al depuratore di Montecchio Maggiore per un totale di 867 tonnellate;
- pulizia e manutenzione depuratori minori: sono state trasportate ton 523 all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore;
- pulizia e manutenzione caditoie: sono state trasportate ton 268 all'impianto di depurazione di Arzignano.

### **Gestione Servizio Raccolta, Trasporto e Smaltimento rifiuti**

Nel 2017 Acque del Chiampo S.p.A. ha effettuato il servizio di trattamento dei rifiuti liquidi presso gli impianti di depurazione di Arzignano e di Montecchio Maggiore e il servizio di raccolta del sale di battitura ed invio ad operazioni di recupero presso terzi come segue:

<b>Gestione rifiuti impianto Arzignano</b>		<b>2017</b>	<b>2016</b>
Rifiuti liquidi trattati	ton	40.277	34.002
di cui da terzi	ton	37.805	32.395
<b>Raccolta sale</b>			
Quantità raccolta	ton	7.059	7.182

Nel 2017 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di depurazione di Arzignano, regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n.83 del 23/12/2011 di AIA definitiva e valida fino al 22/12/2021, è superiore del +18,5% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente all'aumento dei rifiuti alimentari (+36% nel 2017 rispetto al 2016), dei rifiuti da compostaggio e trattamento anaerobico dei rifiuti urbani (+59% nel 2017 rispetto al 2016), dei rifiuti provenienti dalla lavorazione conciararia (+6% nel 2017 rispetto al 2016), ed a minori giorni di autosospensioni totale del servizio di ritiro dei rifiuti rispetto all'anno precedente, in particolare nel 2017 il servizio smaltimento rifiuti è stato sospeso per 12 giorni e ridotto per 35 giorni, mentre nel 2016 è stato sospeso per 39 giorni e non ha subito giorni di riduzione.

La quantità di sale recuperata dalle concerie allacciate nel 2017 è diminuita rispetto al 2016 del -1,7%.

L'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore è provvisto di una specifica sezione per il trattamento e smaltimento di rifiuti liquidi autotrasportati regolarmente autorizzato dalla Regione Veneto con decreto n. 29 del 02/04/2012 di AIA definitiva e valida fino al 01/04/2022. L'impianto ha trattato nel 2017 i rifiuti liquidi di seguito

riepilogati:

Gestione rifiuti impianto Montecchio Maggiore			2017	2016
Rifiuti scaricati in testa all'impianto principale <sup>1</sup>	Civili	ton	4.997	5.266
Rifiuti scaricati nel pretrattamento	Industriali	ton	11.244	18.737
<b>Rifiuti Complessivi</b>	<b>Industriali</b>	<b>ton</b>	<b>16.241</b>	<b>24.003</b>
di cui da terzi		ton	15.440	22.742

Nota<sup>1</sup>: sono conteggiati i rifiuti con CER200303-200304-200306-190805 (produttore ADC).

Nel 2017 il totale dei rifiuti liquidi conferiti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore è diminuito del -32,3% rispetto all'anno precedente, ciò è attribuibile principalmente alla sospensione dal mese di maggio 2017 dei rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento (-78% nel 2017 rispetto al 2016), alla diminuzione dei rifiuti alimentari (-41% nel 2017 rispetto al 2016) e dei rifiuti derivanti dalle acque dei piazzali (-92% nel 2017 rispetto al 2016).

Permane una certa difficoltà ad omologare nuovi rifiuti all'impianto di trattamento di Montecchio Maggiore, a causa dei limiti restrittivi di accettabilità in ingresso all'impianto e delle dimensioni dell'impianto che spesso non consentono di trattare tutte le tipologie di rifiuti presenti in questo momento sul mercato.

## Gestione Depurazione

### Impianto di Arzignano

L'impianto di depurazione di Arzignano nel corso del 2017 ha trattato reflui civili ed industriali, con i consumi di risorse e le produzioni di fango nonché le concentrazioni dei principali parametri, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2017	2016	Variazione %
Reflui trattati	Industriali	mc	7.981.880	7.779.608	+2,6
	Civili	mc	4.725.437	5.767.557	-18,1
	Rifiuti liquidi	ton	40.277	34.002	+18,5
Carichi industriali	CODf	ton	29.130	29.440	-1,1
Trattati/ influenti	SST	ton	18.853	19.601	-3,8
	TKNf	ton	2.978	3.123	-4,6
Carichi civili	COD	ton	1.250	1.208	+3,5
Trattati	SST	ton	793	807	-1,7
	TKN	ton	111	106	+4,7
Fanghi prodotti dall'impianto	Fango prodotto e smaltito	ton	28.853 <sup>(2)</sup>	24.661 <sup>(1)</sup>	+16,9
	Grigliati /sabbie smaltiti	ton	417	490	-14,9

Totale		ton	29.270	25.151	+16,4
			<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazione %</b>
Risorse	Energia totale consumata	kWh	47.839.587	49.017.006	-2,4
	Energia autoprodotta	kWh	11.654.182	12.120.100	-3,8
	Gas consumato	Smc	7.404.799	8.078.650	-8,3
	Acqua totale utilizzata	mc	869.192	1.010.350	-14,0
			<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Limiti di scarico autorizzati</b>
Qualità scarico medio	COD	mg/l	114	112	150
	NH4	mg/l	<0.4	<0.4	15
	N-NO3	mg/l	12	12	20
	N-NO2	mg/l	0.04	0,05	0.6
	SST	mg/l	14	14	35
	Cromo	mg/l	0,364	0,382	0,7
	Cloruri	mg/l	1529	1414	1.830
	Solfati	mg/l	1240	1162	1.530

Note (1)= 2016: fango essiccato 24190ton, disidratato 471 ton, nel fango essiccato sono conteggiati 101 t smaltite e prima presenti nell'area di stoccaggio in R13. (2)= 2017: fango essiccato 21850ton, disidratato 7003 ton, nel fango essiccato sono conteggiati 612 t smaltite e prima presenti nell'area di stoccaggio in R13

I reflui provenienti dalla fognatura industriale trattati nel 2017 sono aumentati del +2,6% rispetto a quelli rilevati nel 2016, ed i volumi fatturati agli utenti industriali sono superiori del +3,5% rispetto al 2016.

Il volume dei reflui provenienti dalla fognatura civile è diminuito del -18,1% rispetto all'anno precedente sostanzialmente per la scarsa presenza di precipitazioni nel 2017 rispetto al 2016.

Nei reflui provenienti dalla fognatura industriale, il carico inquinante per il parametro COD<sub>f</sub> si è leggermente ridotto rispetto al 2016 (-1,1%), pur rimanendo su valori elevati; in calo il carico materiali in sospensione (-3,8%) e i carichi di azoto sui campioni dopo la filtrazione TKN<sub>f</sub> (-4,6%). Nella depurazione civile i carichi influenti di COD e azoto sono di poco aumentati rispetto al 2016.

Per quanto riguarda la produzione dei fanghi si è verificato un aumento del +17%, esso è dovuto sostanzialmente alla necessità intervenuta di smaltire in forma disidratata ben 7.003 tonnellate di fango, a causa del fermo di una linea di essiccamento per sette mesi per lavori di ammodernamento in corso. Rimangono comunque stoccate nell'apposita area autorizzata alcune tonnellate di fango essiccato non idoneo ad essere conferito nelle discariche di proprietà ed in attesa di essere smaltito presso gli impianti di trattamento termico. Il consumo totale di gas metano è diminuito rispetto all'anno 2016 (-8,3%) sempre a causa della fermata di una linea di essiccamento. Anche l'energia elettrica consumata è leggermente calata (-2,4%) rispetto al 2016 per lo stesso motivo.

I consumi di acqua per gli usi interni dell'impianto di depurazione sono diminuiti di circa il -14%, in parte anch'essi dovuti alla fermata della linea di essiccamento.

Il processo depurativo nel corso del 2017 ha mantenuto elevati rendimenti di abbattimento con gli elevati carichi trattati, mantenendo allo scarico concentrazioni analoghe al 2016, nonostante la notevole diminuzione dei reflui civili influenti.

Anche nel corso del 2017 è proseguito il miglioramento e quindi la diminuzione della quantità di cromo scaricata dall'impianto (circa -11,1%) rispetto al 2016 dovuta alla variazione nella composizione dei liquami influenti legata alle lavorazioni in atto nelle industrie allacciate. Altro aspetto rilevante riguarda le concentrazioni di COD e saline allo scarico, che in corrispondenza di periodi con riduzione dell'afflusso nella linea civile e di elevati carichi, hanno portato all'emissione di ordinanze di riduzione dei limiti di scarico in fognatura dei parametri COD, cloruri e solfati, e sanzioni di sospensione delle autorizzazioni allo scarico, anche per più giorni, alle aziende conciarie allacciate non rispettose dei limiti stessi, il tutto al fine di consentire il rispetto dei limiti autorizzati per lo scarico del depuratore nel collettore fognario gestito dal Consorzio A.RI.C.A. e del collettore stesso nel corso d'acqua recettore.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nell'autorizzazione rilasciata per lo scarico nel collettore da parte del Consorzio A.RI.C.A., con una significativa riduzione rispetto all'anno 2016 in particolare per il parametro PFBS (perfluoro butano sulfonato) e per la sommatoria delle altre sostanze perfluoroalchiliche.

#### Impianto di Montecchio Maggiore

Nel 2017 l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ha trattato i reflui urbani e i rifiuti liquidi pretrattati, quest'ultimi in dedicato pretrattamento, come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2017	2016	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m <sup>3</sup>	2.138.800	2.659.155	- 19,6
	Rifiuti liquidi	ton	16.241	24.003	- 32,3
Carichi Trattati/ influenti	COD	ton	515	564	- 8,7
	SST	ton	275	345	- 20,3
	TKN o TN	ton	68	81	- 16,0
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	1.134	1.076	+ 5,4
	Grigliati	ton	42	58	- 27,6
	Altri	ton	28	22	+ 27,3
	Totale	ton	1.204	1.156	+ 4,2
Risorse	Energia totale utilizzata	kWh	1.620.045	1.553.278	+ 4,3
	Energia prelevata	kWh	1.407.345	1.252.978	+ 12,3
	Energia autoprodotta	kWh	212.700	300.300	-29,2
	Biogas utilizzato	m <sup>3</sup>	19.900	46.205	- 56,9

			2017	2016	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	29	24	100
	N-NH4	mg/l	0,33	0,33	15
	N-NO3	mg/l	8,9	8,7	20
	N-NO2	mg/l	0,05	0,05	0,6
	SST	mg/l	6	6	35
	Cromo	mg/l	0,006	0,07	2
	Cloruri	mg/l	169	180	300
	Solfati	mg/l	87	91	300

Le portate trattate sono diminuite del -19,6 % rispetto al 2016 per la minor piovosità dell'anno. In ingresso si è registrata una diminuzione generalizzata dei carichi.

Il processo depurativo nel corso del 2017 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD<sub>5</sub>, COD e SST. La quantità di fango prodotto e smaltito è di poco aumentata rispetto al 2016.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, con una riduzione rispetto all'anno 2016.

L'energia elettrica complessivamente utilizzata nel 2017 è leggermente aumentata rispetto all'anno 2016.

L'impianto di cogenerazione, alimentato con una miscela di biogas e metano, ha prodotto 212.700 kWh di energia elettrica nell'anno 2017 pari a circa il 13% del totale dell'energia elettrica utilizzata con una diminuzione di circa il -29 % rispetto all'anno 2016, dovuto ai ripetuti malfunzionamenti del processo di digestione anaerobica dell'impianto per il quale è in fase di progettazione il revamping dell'intera linea.

#### Impianto di Lonigo

L'impianto di depurazione di Lonigo, nel corso del 2017 ha trattato reflui urbani come evidenziato nel seguente dettaglio:

			2017	2016	Variazione %
Reflui trattati	Reflui urbani	m <sup>3</sup>	3.073.235	4.130.672	- 25,6
Carichi trattati	COD	ton	723	993	- 27,2
	SST	ton	396	674	- 41,2
	TKN / TN	ton	86	92	- 6,5
Rifiuti prodotti dall'impianto	Fanghi prodotti e smaltiti	ton	835	1.169	- 28,6
	Altri	ton	11	32	- 65,6
	Totale	ton	846	1.201	- 29,5
Risorse	Energia consumata	kWh	1.321.494	1.372.244	- 3,7

			2017	2016	Limiti di scarico autorizzati
Qualità scarico medio	COD	mg/l	33	24	100
	N-NH4	mg/l	0,31	0,33	15
	N-NO3	mg/l	7,7	6,1	20
	N-NO2	mg/l	0,039	0,022	0,6
	SST	mg/l	7	7	35
	Cromo	mg/l	0,04	0,05	2
	Cloruri	mg/l	234	189	500
	Solfati	mg/l	176	168	300

Le portate trattate dall'impianto sono diminuite rispetto al precedente anno di circa il -25,6% per la minor piovosità dell'anno 2017 rispetto il precedente anno.

I carichi registrati in ingresso all'impianto sono parimenti diminuiti in parte dovuto al minor scarico inquinante da parte di alcune aziende collegate alla fognatura.

Il processo depurativo nel corso del 2017 ha mantenuto buoni rendimenti di abbattimento in termini di BOD<sub>5</sub>, COD, SST ed Azoto Totale.

Le concentrazioni delle sostanze perfluoroalchiliche si sono mantenute entro i limiti previsti nelle autorizzazioni, con una riduzione rispetto all'anno 2016, dovuta da una parte all'installazione di filtri a carbone attivo sulle acque prelevate dalla falda da parte di alcune aziende, nonché al miglioramento dovuto agli impianti di filtrazione installati dalla Società per il trattamento delle acque potabili successivamente distribuite ai cittadini.

Si registra la diminuzione dei fanghi prodotti e smaltiti del -28,6 % rispetto al 2016 per il minor carico influente, inoltre nell'ultimo periodo dell'anno 2017, parte dei fanghi sono stati accumulati nelle vasche dell'impianto per difficoltà nello smaltimento degli stessi.

Il consumo di energia elettrica è di poco diminuito rispetto a quello dell'anno precedente.

## Gestione Discariche

Le discariche n. 7 e n. 9 per rifiuti non pericolosi sono state riclassificate, in relazione al D.lgs. n. 36 del 13 gennaio 2003 ed al collegato D.M. del 27 settembre 2010, inerente i criteri di ammissibilità dei rifiuti da smaltire in discarica, in sottocategoria per rifiuti organici pretrattati con deroga ai parametri Cromo e DOC (Carbonio Organico disciolto).

Nel luglio 2016 per una più razionale ed omogenea applicazione del sistema di monitoraggio delle discariche, si è deciso di apportare alcune modifiche ai Piani di Monitoraggio e Controllo delle discariche n. 7 e n. 9, inoltrando alla Regione Veneto le relative richieste di aggiornamento dei Piani. La medesima proposta è stata inoltrata alla Provincia di Vicenza per la discarica n. 8 e per le discariche post operative RSU, n. 1, 3, 4, 5 e 6, richiedendo

l'approvazione dell'aggiornamento dei Piani di Monitoraggio e Controllo. Gli Enti hanno approvato solo il piano presentato per la discarica n.7 (vedasi Decreto n. 50 del 29.12.2016).

Con nota del 03/01/2017 la Società ha richiesto la riapertura della procedura di VIA della discarica n.9. La Commissione tecnica regionale ambientale, nella seduta del 23 gennaio 2017, ha riavviato l'istruttoria. Alla data attuale non c'è alcun riscontro da parte della Regione del Veneto.

Con nota del 15/11/2017 la Regione Veneto ha richiesto a tutti i gestori di discariche di rifiuti non pericolosi soggette ad AIA di competenza regionale di provvedere a smaltire in idonei impianti di trattamento termico i percolati prodotti dalle discariche contenenti Pfas ovvero destinarli presso impianti di trattamento chimico-fisico di rifiuti liquidi dotati di appositi apprestamenti per l'abbattimento di detti composti.

Nel dicembre 2017 si è svolto un incontro con Regione Veneto, Provincia ed ARPAV sulla problematica relativa alla presenza di un inquinamento diffuso nella falda di Cromo VI, tetracloroetilene e tricloroetilene. A conclusione della riunione, gli Enti hanno chiesto ad Acque del Chiampo S.p.A. di rivedere il monitoraggio degli impianti della discarica alla luce della problematica discussa, nonché di quella relativa alla presenza di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque di falda e nei percolati.

Con Determinazione n.997 del 09/11/2017 della Provincia di Vicenza è stata rilasciata l'autorizzazione all'esercizio di un deposito preliminare per lo stoccaggio di fanghi nell'area della discarica post-operativa n. 4.

Nel 2017 lo smaltimento dei fanghi è avvenuto in parte presso le discariche della Società ed in parte presso discariche esterne.

<b>Conferimenti in Discariche di Proprietà</b>			<b>2017</b>	<b>2016</b>	
Rifiuti da impianto di depurazione	Discarica n. 9	Fango essiccato ton	5.605	7.547	
		Sabbie ton	330	366	
		Vaglio ton	-	31	
		Materiali filtranti ton	3	7	
	Discarica n. 7	Fango essiccato ton	-	-	
		Fango umido ton	-	-	
		Vaglio ton	-	-	
		Sabbie ton	-	-	
	<b>Totale</b>		<b>ton</b>	<b>5.938</b>	<b>7.951</b>

Nelle discariche esterne è stato smaltito sia fango essiccato che fango disidratato per una quantità pari a 23.248 ton, che equivale all'80,5% del quantitativo complessivo di fanghi prodotti nel 2017, pari a 28.853 ton.

In discarica n. 7 i conferimenti si sono conclusi nell'aprile 2015, con una volumetria residua al 31/12/2017 di 483 mc, tenendo questo volume come riserva per la fase di risagomatura delle scarpate da realizzarsi con le opere di

copertura superficiale finale.

Il volume ancora disponibile in discarica n. 9 al 31/12/2017 risulta pari a 69.715 mc. In assenza di smaltimento in esterno, la durata temporale della discarica si può stimare al massimo in due anni, previa approvazione da parte degli Enti della ripresa dei conferimenti nella parte nord e quindi previo raggiungimento degli obiettivi fissati per la parte nord nel monitoraggio di temperature, assestamenti e odori.

La gestione delle discariche post-operative, inclusa la discarica n. 8, prosegue secondo quanto previsto nei piani e nel rispetto della normativa vigente.

---

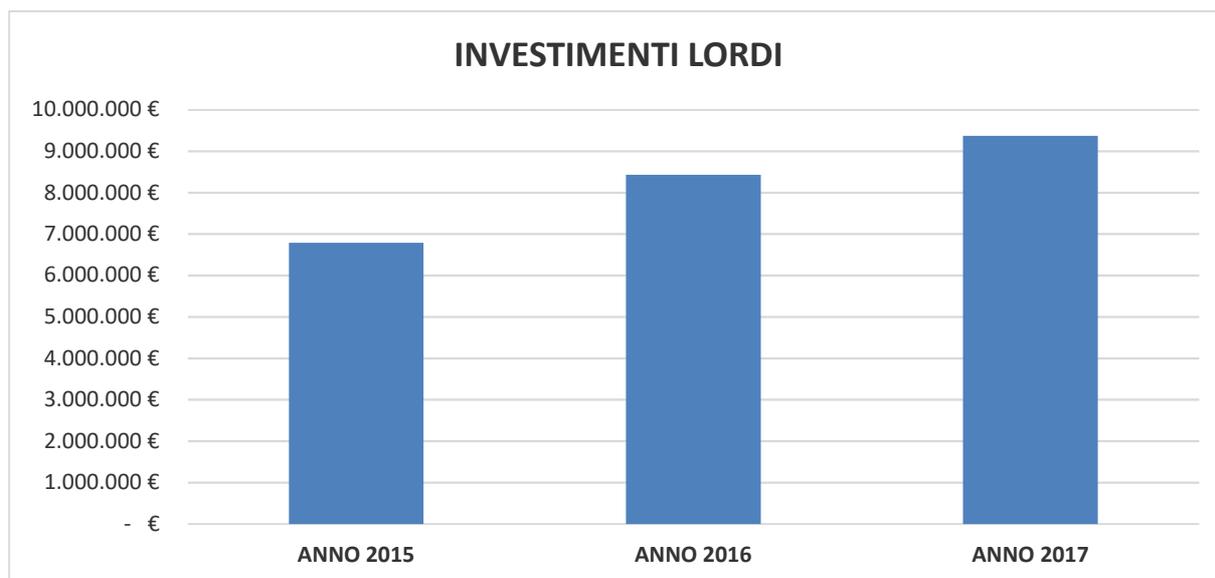
## **GLI INVESTIMENTI**

Nel 2017 la Società ha acquisito immobilizzazioni materiali ed immateriali per 9.673.182 euro al netto dei contributi a fondo perduto. I contributi a fondo perduto di competenza dell'anno, stanziati principalmente dal Comune di Brendola ammontano complessivamente a 114.084 euro.

Gli investimenti sono proseguiti secondo il Piano industriale 2017-2020 al fine di garantire e migliorare i servizi offerti dalla Società ai propri clienti. In particolare con riferimento alla funzione svolta a supporto del settore industriale conciario, l'obiettivo è quello di garantire la continuità della produzione riducendo progressivamente gli impatti ambientali conseguenti, in particolar modo la corretta gestione delle risorse idriche e la riduzione degli sprechi delle risorse naturali. Relativamente agli utenti civili, gli investimenti previsti sono coerenti con il piano strategico dell'ARERA, il cui quadro regolatorio tende a favorire e incentivare dei gestori del Servizio Idrico Integrato.

Si sottolinea inoltre come gli investimenti all'impianto di depurazione di Arzignano siano necessari per garantire migliori rese depurative richieste dal progressivo e parziale mutamento della qualità delle acque reflue prodotte nel ciclo produttivo nonché dalle sempre più stringenti normative ambientali, pena la sostenibilità ambientale del comparto produttivo di cui l'impianto di depurazione di Arzignano costituisce la fase terminale ma essenziale per assicurare, almeno per la matrice acqua, l'equilibrio ambientale del distretto conca.

In quest'ottica va richiamata la necessità di assicurare una politica tariffaria che contemperi le esigenze di fornire un servizio qualitativamente elevato al minor costo possibile e allo stesso tempo garantire un flusso di cassa costante e necessario al mantenimento delle coperture finanziarie.



Gli investimenti più importanti realizzati nella depurazione e fognatura industriale di Arzignano e in corso di realizzazione nel 2017, al lordo dei contributi a fondo perduto, sono i seguenti:

	Importo euro	Stato
Strumenti di laboratorio	151.851	Ef
Revamping quadri elettrici, contatori, protezioni e misure motori 1, 2, 3 e 4	40.800	Ef
Nuovo autosurgito	247.357	Ef
Adeguamento impianto di abbattimento LoCat	260.954	Ef/C
Adeguamenti linea industriale (1° lotto III stralcio – Nuova vasca ossidazione E)	37.068	C
Sostituzione forni, tamburi e sili linee essiccamento n. 1 e n. 2	1.287.878	Ef/C
Nuove linee idrauliche per impianti di condizionamento e riscaldamento sede di Arzignano	489.424	Ef
Indagine illuminotecnica all'impianto di depurazione di Arzignano e adeguamento	112.307	Ef
Terza linea essiccamento	27.452	Ef
Adeguamento e potenziamento impianto sollevamento di Montorso	15.080	Ef
Riduzione vulnerabilità sismica edifici disidratazione ed essiccamento/cogenerazione	51.643	C
Nuova viabilità collegamento tra Via Ferraretta e Via Altura	17.909	Ef
Opere edili straordinarie all'impianto di depurazione ad Arzignano	79.331	Ef
Ristrutturazione pozzetti fognatura industriale	40.017	Ef
Ristrutturazione tratti ammalorati, sistemi di areazione collettori	280.092	Ef
Revisione raschie flottatore/Ripristino attrezzature flottatore 2, 4, 6	258.912	Ef/C

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

- **Adeguamento impianto di abbattimento LoCat:** proseguono le attività per l'adeguamento ed il raddoppio della sezione di trattamento dell'acido solfidrico. È stata fornita e montata la seconda colonna di abbattimento dell'acido solfidrico e sono in corso le procedure per l'affidamento:
  - della seconda fase di interventi, consistente nella sostituzione del sistema di filtrazione a gravità con una filtropressa;
    - delle opere complementari alla fornitura della seconda colonna di abbattimento.

- Per il primo intervento è prevista la conclusione entro l'anno 2018, mentre per il secondo è prevista la conclusione entro i primi mesi dell'anno 2019.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova vasca ossidazione E: è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento. Si prevede la conclusione della progettazione entro la primavera del 2018 e la consegna dei lavori entro la fine dello stesso anno. Per la realizzazione della medesima risultano necessari circa 17 mesi.
- Adeguamenti linea industriale – Nuovo comparto ozonizzazione: è in corso la progettazione esecutiva dell'intervento, il cui sviluppo ha evidenziato la necessità di integrare l'originale progetto definitivo, per la parte relativa al recupero dell'ossigeno di risulta dal processo di ozonizzazione. Si prevede la conclusione della progettazione entro i primi mesi dell'anno 2018 e la consegna dei lavori entro la fine dello stesso anno. Per la realizzazione della medesima risultano necessari circa 21 mesi.
- Adeguamenti linea industriale – Nuova omogeneizzazione: è stato redatto il disciplinare ed il bando per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Si prevede la messa a gara di tali servizi entro i primi mesi dell'anno 2018 e l'affidamento dei medesimi nell'autunno 2018. Per la progettazione esecutiva il bando prevede un termine massimo di 210 giorni.
- Captazione emissioni pozzi alimentazione flottatori: nel corso del 2017 la Società ha deciso di affidare a terzi lo sviluppo progettuale dell'intervento. Si sono quindi predisposti i necessari documenti di gara per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. Si prevede la messa a gara di tali servizi entro i primi mesi dell'anno 2018 e l'affidamento dei medesimi nell'autunno 2018. Per la progettazione esecutiva il bando prevede un termine massimo di 180 giorni.
- Indagine illuminotecnica all'impianto di depurazione di Arzignano ed adeguamento: l'intervento è stato completato e collaudato con esito positivo nel giugno 2017.
- Completamento sezione di essiccamento: nel luglio 2017 è stato completato e collaudato con esito positivo l'intervento di "controllo atmosfera sili fango essiccato". Rimangono da realizzare gli impianti per il trasporto pneumatico delle linee di essiccamento n.1 e 2, l'adeguamento della centrale di produzione aria compressa a servizio delle linee di essiccamento n.3 e 4, il potenziamento del sistema di condensazione delle linee di essiccamento n.3 e 4 e l'installazione di un impianto di rapido raffreddamento dell'olio diatermico in fase di arresto delle linee di essiccamento n.3 e 4.
- Mitigazione acustica cogenerazione: la progettazione dell'intervento di adeguamento dei camini di scarico dei recuperatori di calore è sospesa a seguito delle risultanze di ulteriore indagine fonometrica eseguita, che

ha rilevato la preliminare necessità di intervento su altri punti dell'impianto di depurazione.

- Revisione raschie flottatore: a dicembre 2017 si sono conclusi i lavori di natura civile ed elettromeccanica per il ripristino del 50% del flottatore n.1. Nei primi mesi dell'anno 2018 è in programma l'adeguamento dei software di gestione di tale sezione d'impianto, nonché l'avviamento e consegna di tale opera.
- Gruppo elettrogeno a servizio pompe ricircolo olio diatermico linee essiccamento n. 3 e 4: l'intervento rimane sospeso in attesa di una definizione di massima dell'impiantistica da adottare per la soluzione del problema legato al surriscaldamento dell'olio diatermico a seguito di blocchi improvvisi degli impianti.
- Sostituzione forni, tamburi, sili linee essiccamento n. 1 e 2: gli interventi sulla linea di essiccamento n.2 sono stati completati. Gli interventi sulla linea di essiccamento n.1 stanno procedendo secondo programma. Si prevede la conclusione dell'intervento entro la primavera 2018.
- Adeguamento impianti di rifasamento depuratore di Arzignano: l'intervento risulta completato nell'aprile 2017.
- Revamping quadri elettrici, contatori, protezioni e misure motori cogenerazione: l'intervento è stato concluso nel luglio 2017. Rimane da recepire, da parte del tecnico incaricato, la relazione e le schede di verifica degli impianti.
- Opere edili all'impianto di depurazione di Arzignano: i principali interventi eseguiti sono le opere per il nuovo impianto idraulico ed elettrico della nuova vasca raccolta e sollevamento acque meteoriche derivanti dai piazzali deposito sacconi fanghi, il rialzo dei lucernari dell'edificio cogenerazione, opere civili e di carpenteria per la messa in sicurezza dell'area scarico autobotti, lavori di risanamento, ripristino strutturale e resinatura pareti e solaio vasca di sollevamento industriale, tinteggiatura locali tecnici edificio essiccatore e piantumazione nuovi alberature lungo il nuovo tratto di recinzione di Via Altura.
- Sistemazione pavimentazioni stradali impianto di depurazione di Arzignano: l'intervento principale eseguito riguarda il collegamento stradale tra la rete viaria interna dell'impianto di depurazione e la vecchia strada di accesso alla lottizzazione Ferraretta, ora dismessa e quindi inclusa nell'area interna dell'impianto di depurazione.
- Nuove opere e manutenzioni straordinarie palazzina sede Arzignano: l'intervento principale è stato la realizzazione delle nuove linee idrauliche per gli impianti di riscaldamento e condizionamento della palazzina uffici. Eseguiti inoltre i lavori per la realizzazione di n. 2 bussole per le porte di entrata della palazzina uffici e la posa di pellicole rinfangenti delle vetrate del piano secondo. Infine sono state eseguite alcune opere minori di manutenzione.

- Impianto di sollevamento industriale di Montorso Vicentino: l'intervento si è concluso nel mese di aprile 2017 con la sostituzione dei ventilatori di aspirazione dell'aria dal vano tecnico e l'adeguamento del relativo impianto elettrico.
- Nuova viabilità di collegamento tra Via Altura e Via Ferraretta: a seguito dell'ultimazione dei lavori per la nuova strada, nei primi mesi dell'anno sono state ultimate le opere relative alla nuova recinzione con muretto in c.a. e soprastante posa di pannelli in grigliato in acciaio inossidabile per la chiusura dell'area interna dell'impianto di depurazione verso Via Altura. È stata inoltre completata la posa della segnaletica stradale nella strada che unisce la nuova bretella con l'area industriale.
- Riduzione vulnerabilità sismica degli edifici disidratazione fanghi ed essiccamento fanghi-cogenerazione all'interno dell'impianto di depurazione di Arzignano: l'intervento, iniziato a novembre 2017, è in corso e prevede l'ultimazione entro i primi mesi del 2018.
- Le manutenzioni straordinarie più importanti all'impianto di depurazione di Arzignano eseguite nell'anno 2017 sono state: l'adeguamento della linea di alimentazione elettrica pompa lavaggio piastre filtropresse, la conclusione della gara per l'affidamento del lavoro di sostituzione cavi riscaldanti filtri a maniche linee n.1 e n.2 essiccamento e la sostituzione delle pompe di sentina del reparto essiccamento.
- Laboratorio: è stato acquistato uno strumento per la determinazione dei metalli su tutte le matrici trattate presso il laboratorio, che permette infatti la determinazione dei metalli in modo automatico, grazie alla presenza dell'autocampionatore ultra-fast, ottimizza e riduce le tempistiche di esecuzione, e garantisce precisione e accuratezza. Grazie poi a tale tecnologia di rivelazione (spettrometria di massa), si è potuto anche migliorare la sensibilità delle metodiche in oggetto.

Nel 2017 è proseguita la realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito relativa ai 10 Comuni.

La situazione dei lavori di fine esercizio è la seguente:

	Importo euro	Stato
<b>COMUNE DI ALTISSIMO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa contatore linea Brassavalda Via Cengio	2.283	Ef
Posa saracinesca in linea Via Maso	1.415	Ef
Nuovo nodo Via Roma	6.075	Ef
Serbatoio Brusaferrì	8.424	Ef
Posa condotte Via Bauci	10.209	Ef
Posa condotte Via Ranieri	6.624	Ef
Serbatoio Brassavalda	21.177	Ef
<b>Fognatura civile</b>		
Nuovo allaccio Disconzi	10.569	Ef
<b>COMUNE DI ARZIGNANO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa condotte Via dei Gonzati	14.708	Ef
Sostituzione linea rotonda Tosano Via Chiampo	1.152	Ef

	Importo euro	Stato
Rilancio piscina	1.990	Ef
Rilancio Ciliegi	1.598	Ef
Posa condotte Via Della Concia	3.398	Ef
Posa condotte Via Prianti	3.763	Ef
Posa condotte Via Palestrina	9.793	Ef
Adeguamenti impianti serbatoio Poiaracca	1.616	Ef
Posa condotte contrada Marana Via Calvarina	9.033	Ef
Unità periferica rilancio piscina	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Santa Maria Boscardin	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Cottimi	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Tiro al Piccione	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Calavena Alta	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Parco	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Poiaracca	2.822	Ef
Unità periferica rilancio Restena	2.822	Ef
Impianti disinfezione UV pozzo Salvadori 1	2.595	Ef
Posa nuovo punto di misuratore di portata Via Casteneda	959	Ef
Posa nuovo punto di misuratore di portata Via Valmora	1.128	Ef
Posa contatore Via Sasso Moro Via Conche	2.340	Ef
Ricerca perdite sistematica Via Zini	991	Ef
Estensione della rete idrica tra Via Ghisa e Tezze	259.138	C
<b>Fognatura civile</b>		
Adeguamento e installazione saracinesca sfioratore Busa	1.759	Ef
Asfalti nuovo collettore Via Cavour	18.772	Ef
Collettore De Rosso Valle	108.010	Ef
Collettore Seneca sfioro	4.777	Ef
Riparazione collettore De Rosso Lombardia	1.316	Ef
Asfalti nuovo collettore Consolini allaccio nuova piscina	8.210	Ef
Asfalti rete meteo Roggia del Lavoro	2.007	Ef
Sistemazione idraulica fognatura meteorica in zona industriale	26.720	C
Sostituzione rete mista Dal Molin	1.309	C
Separazione reti fognarie zona Madonnetta	181.855	C
Sistemazione idraulica fognatura meteorica San Bortolo	5.408	C
<b>Acquedotto industriale</b>		
Adeguamento impianti Centro Idrico Altura	7.285	Ef
Posa condotte Via della Concia	20.161	Ef
Centro Idrico Altura	17.050	Ef
<b>COMUNE DI BRENDOLA</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Struttura copertura Centro Idrico Madonna dei Prati	45.959	Ef
Posa condotte Via Monti Comunali	6.879	Ef
Posa condotte Via Pasubio	25.067	Ef
Posa condotte Via Isonzo	3.692	Ef
Rifacimento rete e allacci Via Pasubio	28.895	Ef
Estensione della rete idrica nel Comune di Brendola a seguito contaminazione PFAS 1° e 2° stralcio	138.209	Ef
Realizzazione allacci Via Pasubio	13.148	Ef
<b>Fognatura civile</b>		
Collettore vicolo Cantarella	51.171	Ef
Completamento rete fognaria Vo'	33.449	Ef
Completamento allacci Pedocchio	1.935	Ef
Nuovo collettore allacci condominio Piazza Mercato	16.364	Ef
Sollevamento campo da calcio	4.248	Ef
Adeguamento della rete fognaria nella zona di Ca' Vecchie	105.996	Ef
Sostituzione condotta terminale per il trasferimento delle acque nere del Comune di Brendola al depuratore di Montecchio Maggiore	29.496	C
Sistemazione reti fognarie zona industriale Via Soastene e Natta	8.996	C
Estensione di rete fognaria e idrica in Via Dante	36.258	C

	Importo euro	Stato
Completamento dell'adeguamento della rete fognaria nella zona di Ca' Vecchie	60.685	C
<b>COMUNE DI CHIAMPO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa nuovo punto di misuratore di portata Via Cischi Corraini	1.291	Ef
Ricerca perdite sistematica Via Cischi Bioli	1.100	Ef
Ricerca perdite sistematica linea Gerola Busetta	2.175	Ef
Posa condotte Via Cima Campodavanti	7.524	Ef
Sistemazione rilancio serbatoio Grolla	5.210	Ef
Posa condotte Via Costieri	12.534	Ef
Potenziamento rete Via Arzignano	9.916	Ef
Campagna sostituzione contatori XI Lotto	28.868	Ef
Adeguamento sorgente Carradori	5.981	Ef
Impianto disinfezione UV serbatoio rilanci	2.650	Ef
Estensione acquedotto loc.tà Zoccolari, Carpanea, Costion	542.508	C
Estensione rete acquedotto località Mistrorighi-Vignaga-Fantoni	3.386	C
Spostamento pozzo Pegnatta	4.613	C
Centralina Castiglione	3.576	C
Collegamento tra serbatoio Fra' Claudio e il serbatoio Galli	129.629	C
<b>Fognatura civile</b>		
Rete meteorica Zonati	16.560	Ef
Nuovo collettore rete bianca e nera Dell'Olmo	97.686	Ef
Estensione e dotazione rete fognaria contrade Barba Batianeì e Tadieì	37.311	C
<b>COMUNE DI CRESPADORO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa nuove saracinesche e valvole Via Peroni	931	Ef
Posa condotte Via Sasso Moro	29.986	Ef
Linea sorgente Piatta Via Lovati	3.227	Ef
Posa condotte Via Roma	47.923	Ef
Impianti disinfezione UV serbatoio Motto del Cra'	2.595	Ef
<b>COMUNE DI LONIGO</b>		
<b>Depurazione civile</b>		
Messa a norma impianto illuminazione depuratore Lonigo	44.441	Ef
<b>Fognatura civile</b>		
Nuovo collettore Ridolfi Corrubbio San Fermo	37.353	Ef
Sollevamento Marona	1.338	Ef
Sollevamento Pavarano	1.899	Ef
<b>Acquedotto civile</b>		
Estensione rete Via Rio Camparolo	7.243	Ef
Posa condotte Via Callesella	60.165	Ef
Posa condotte Via Ridolfi	4.213	Ef
Filtrazione Artigianato	1.872	Ef
Campagna sostituzione contatori XIII Lotto	52.954	Ef
Unità periferica filtrazione Via Artigianato	2.194	Ef
Dispersore per impianto protezione catodica Via San Vettore	1.998	Ef
Estensione della rete idrica nel Comune di Lonigo a seguito contaminazione PFAS 1° e 2° stralcio	745.101	Ef
Estensione della rete a seguito contaminazione da PFAS - 3° Lotto	7.654	C
<b>COMUNE DI MONTECCHIO MAGGIORE</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Adeguamento serbatoio Gonnella	33.421	Ef
Posa condotte Via Bernuffi e Boschi	31.803	Ef
Potenziamento rete Via San Pio X	4.881	Ef
Posa saracinesche e valvole Via Circonvallazione con Corso Matteotti	2.640	Ef
Posa in opera nuove condotte idropotabili a servizio zone Via Longa, S.Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, Serbatoio Ghisa	145.182	C
Adeguamento e potenziamento condotta di adduzione Via Paulona/Segrè zona industriale	16.841	C
Completamento sistema acquedottistico Valle dell'Agno	69.534	C
<b>Fognatura civile</b>		

	Importo euro	Stato
Rifacimento collettore Salita Castelli 10-14	8.143	Ef
Asfaltatura nuovo collettore vicolo Monte Nero	2.731	Ef
Adeguamento pozzetti Murialdo SS Trinità	866	Ef
Rifacimento collettore Viale Stazione-Ceccato	7.615	Ef
Risoluzione interferenze fognarie SR11	7.584	C
Collegamento loc.tà Canova al sistema fognario esistente presso nuova lottizzazione San Clemente	197.731	C
<b>Depurazione civile</b>		
Interventi di manutenzione straordinaria sedimentatori primari	24.877	Ef
Miglioramento sicurezza su apparecchiature ponte dissabbiatore	32.700	Ef
Ammodernamento linea fanghi	17.292	C
<b>COMUNE DI MONTORSO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Collegamento rete Via dell'Economia con Via Onea	8.974	Ef
Collegamento rete Via dell'Economia con Via Spinino	6.542	Ef
Posa condotte laterale Via Roma	5.536	Ef
Posa condotte Via Tadiotti	4.287	Ef
Nuova rete Via Gorizia per PFAS	7.294	Ef
Ricerca perdite sistematica linea Via Tovi	1.018	Ef
Posa nuove saracinesche e valvole Via Zanella	1.329	Ef
Posa saracinesca e contatore in linea Via dell'Industria	1.823	Ef
Posa nuove saracinesche e valvole Via Bendinelli	1.236	Ef
Progettazione interventi sistema Canove-Poiaracca-Montorso per contenimento PFAS	23.748	C
<b>Fognatura civile</b>		
Ristrutturazione Fogazzaro Vallegrande	959	Ef
Estensione reti fognarie e idriche	268.197	C
<b>COMUNE DI NOGAROLE VICENTINO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa condotte Via Lago	38.427	Ef
Campagna sostituzione contatori XII Lotto	31.043	Ef
<b>Fognatura civile</b>		
Estensione di reti fognarie e idriche Via Anzolini e Saggiotti	10.038	C
<b>COMUNE DI SAN PIETRO MUSSOLINO</b>		
<b>Acquedotto civile</b>		
Posa saracinesche e contatore in linea By pass Papalini Brassavalda	10.676	Ef
Servitù acquedotto loc.tà Cappello	446	Ef
Acquisto serbatoio loc.tà Cappello	2.230	Ef
<b>Acquedotto e fognatura civile -Tutti i Comuni</b>		
Allacci acquedotto	97.826	Ef
Nuova piattaforma WebGis	41.000	Ef
Ristrutturazione chiusini pozzetti di ispezione	199.954	Ef
Allacci fognatura	174.255	Ef
Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art. 33 PTA - lotto 1	278.663	C
Collegamento zone non servite	31.329	C
Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art.33 PTA – lotto 2 (5 impianti)	9.637	C
Adeguamento/verifica manufatti sfioratori ai sensi art.33 PTA – lotto 1 secondo stralcio (6 impianti)	2.205	C
Potenziamento e ristrutturazione impianti di sollevamento 2° stralcio	30.985	C
Adeguamento manufatti sfioratori ai sensi dell'art. 33 PTA funzionalità idraulica 80 manufatti sfioratori	15.496	C
<b>Totale investimenti Servizio Idrico Integrato al lordo dei contributi</b>	<b>5.293.239</b>	

Ef: lavoro entrato in funzione C: lavoro in corso

## Acquedotto Civile

### Comune di Altissimo

- Linea Brassavalda Via Cengio: inserimento contatore per monitoraggio rete e per modello matematico alta valle.

- Via Roma: rifacimento nodo per migliorare la gestione della distribuzione.
- Via Bauci: rifacimento tratto di rete soggetto a perdite per un tratto di 100 metri con tubo Pe De 63
- Via Ranieri: rifacimento tratto di rete causa perdite per un tratto di 60 metri con tubi in Pe De 90.
- Serbatoio Brusaferrì: acquistato impianto di disinfezione UV ed effettuata disinfezione di tale serbatoio. È in corso l'impianto idraulico ed elettrico.
- Serbatoio Brassavalda: acquistati e installati n. 3 impianti di disinfezione UV in supporto al sistema attuale di ipoclorito.

#### *Comune di Arzignano*

- Località Tezze di Arzignano: sono in via di ultimazione i lavori di estensione delle reti idriche e fognarie e dei relativi allacciamenti. Il progetto ha previsto la realizzazione di circa 1000 metri di nuova condotta in acciaio per l'acquedotto e di 200 metri circa di collettore fognario civile. La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2018.
- Via Gonzati: rifacimento di un tratto di rete per alimentare la zona di Via Marchetti da valle e non più da monte e togliere tratto di tubo volante in proprietà privata.
- Via Prianti: rifacimento tratto di rete causa perdite per un tratto di 80 metri in Pe De 90.
- Via Palestrina: rifacimento tratto di rete causa perdite.
- Via Casteneda, Valmora e Conche: inserimento di nuovi misuratori su rete per ricerca perdite.
- Via Chiampo: in concomitanza con la realizzazione della nuova rotatoria a servizio di un nuovo supermercato, è stata posata una condotta DN250 in ghisa in sostituzione di quella attuale in acciaio DN150.
- Rilancio Piscina: effettuato raddoppio degli inverte presenti per migliorare l'impianto di rilancio.
- Rilancio Ciliegi: sostituiti gli inverte presenti per migliorare l'impianto di rilancio.
- Serbatoio Poiaracca: installazione di un nuovo misuratore di portata in/out serbatoio per monitoraggio volumi.
- Via Calvarina-Fongari: rifacimento di un tratto di rete.
- Impianti Piscina, Santa Maria, Cottimi, Tiro al Piccione, Calavena Alta, Parco, Poiaracca e Restena: sostituzione unità periferiche del telecontrollo.
- Pozzi Salvadori: installato nuovo impianto di disinfezione UV per migliorare in qualità la disinfezione precedente che era solo con ipoclorito.

#### *Comune di Brendola*

- Misure di contenimento PFAS: si sono conclusi i lavori di allacciamento alla fognatura dell'impianto di filtrazione a carboni attivi di Madonna dei Prati; è stato realizzato un bacino di laminazione delle portate di scarico e una struttura di copertura in carpenteria metallica a protezione dei filtri esistenti. Sono stati sostituiti circa 200

metri di condotta di distribuzione in uscita dai tre impianti di rilancio. Il provvedimento autorizzativo della Provincia, per lo scarico in corso idrico superficiale, è decaduto.

- Estensione di rete idrica a seguito contaminazione PFAS 1° e 2° stralcio: si sono conclusi i lavori di estensione di rete idrica nel territorio comunale di Brendola. Via Casavalle, Via Strada, Via Orna e Strada del Grasso sono regolarmente servite dell'acquedotto.
- Posa condotte Via Monti Comunali: sono stati ultimati gli ultimi interventi di sostituzione della rete di Via Monti Comunali nel tratto che va dal serbatoio sino alla proprietà Menegatti per un totale di 600 metri e il tratto dal serbatoio fino alla proprietà Ceron per un totale di 330 metri.
- Rifacimento condotta Via Pasubio: è stata sostituita la rete con un nuovo tubo in ghisa per un tratto di 600 metri con rifacimento di tutti gli allacci nel tratto di Via Pasubio che va dall'incrocio con Via Rocca dei Vescovi fino alla stradina di campagna che porta in Via Ortigara.
- Via Isonzo: rifacimento di un tratto di rete soggetto a continue perdite.

#### *Comune di Chiampo*

- Località Zoccolari, Carpenea, Costion: sono in via di ultimazione i lavori di estensione delle reti idriche e fognarie e dei relativi allacciamenti. Il progetto ha previsto la realizzazione di un nuovo serbatoio da circa 40 metri cubi e un impianto di rilancio. La conclusione dei lavori è prevista entro il mese di marzo 2018.
- Località Carradori a Chiampo: è stato attivato il nuovo serbatoio di accumulo e la rete idrica a servizio della contrada.
- Collegamento Sistema collinare Galli Fontaton con Serbatoio Fra Claudio: sono in corso i lavori per la realizzazione del collegamento con la rete principale di fondovalle e di n. 4 impianti di rilancio per alimentare il sistema idrico soggetto a frequenti carenze idriche nei periodi di siccità. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il prossimo mese di giugno 2018.
- Barba Bastianei e Tadiei: in concomitanza dei lavori di estensione della rete di fognatura sono stati adeguati e sostituiti alcuni tratti di rete di distribuzione idrica.
- Inserimento di nuovi misuratori per ricerca perdite in Via Cischi, Corraini, Bioli, Gerola e Busetta.
- Via Cima Campodavanti: sostituito un tratto di rete causa perdite.
- Via Costieri: sostituito tratto di rete a monte del serbatoio causa perdite.
- Rilancio Grolla: acquisto pompe di rilancio per trasformazione dell'impianto da semplice serbatoio a rilancio per alimentare il serbatoio Negri Pilota.
- Sorgente Sengelle: installazione nuovi impianti di disinfezione UV.
- È stata ultimata la sostituzione massiva dei contatori di Chiampo.

#### *Comune di Crespadoro*

- Sostituzione condotta Via Sasso Moro e Sette Martiri a causa della vetustà della linea soggetta a continue perdite per l'elevata pressione di esercizio.
- Via Roma: sostituzione condotta e rifacimento allacci in occasione della posa di un tubo per produzione elettrica.
- In occasione della posa di un cavidotto elettrico per servire il rifugio Bertagnoli è stato sostituito un tratto di rete della sorgente Piatta che porta alla contrà Lovati.
- Installazione nuovi impianti di disinfezione UV presso serbatoio Motto del Crà per la sorgente Pececa in collaborazione con l'impianto preesistente di ipoclorito per il miglioramento qualità fornita.

#### *Comune di Lonigo*

- Estensione di rete idrica nei Comuni di Lonigo a seguito contaminazione PFAS 1° e 2° stralcio: si sono conclusi i lavori di estensione di rete idrica nel territorio comunale di Lonigo. Ora sono regolarmente servite dell'acquedotto: Via Romola, Via Spessa, Vie Cà Lasagna, Crocetta e Sabbionara, Via Albaria, Via Lore, Via Preon, Via San Vettore, Via Carrara, Via Madonna (laterale). Estensione di rete idrica nel Comune di Lonigo a seguito contaminazione PFAS – 3° Lotto: il progetto di fattibilità tecnico economica è ormai ultimato, tuttavia per considerarsi definitivamente concluso si è in attesa del parere della Soprintendenza Archeologica, prima di procedere con la fase successiva di progettazione.
- Estensione tratto di rete in Via Rio Camparolo: nuova condotta al fine di servire utenze con pozzi contaminati.
- Rifacimento rete e allacci di Via Casella a causa di continue perdite.
- Via Ridolfi: in occasione di alcuni interventi della fognatura sono stati rifatti cinque allacci e posato una nuova saracinesca sul tubo di distribuzione che scende dalla vasca Rocca.
- È iniziata la campagna sostituzione contatori, ad oggi sono state inserite le saracinesche sugli allacci in tutta la zona collinare e nella frazione di Almisano, tranne nelle vie in cui sono previsti rifacimenti di rete; sono anche stati sostituiti tutti i contatori della zona collinare e di Almisano. I lavori proseguiranno con interventi nella frazione di Madonna.
- Via San Vettore: è stato posizionato nuovo dispersore e nuova centralina di protezione catodica in sostituzione di quelli presenti al vecchio pozzo Casalino il quale nei prossimi giorni verrà riconsegnato al comune di Lonigo.
- Via Artigianato: sostituzione periferica telecontrollo impianto filtrazione.

#### *Comune di Montecchio Maggiore*

- Località Tufi: sono conclusi i lavori per il nuovo collegamento del sistema idrico a servizio della parte collinare con l'impianto Tufi.
- Nell'ambito della risoluzione delle interferenze fognarie con le opere autostradali lungo la SR11 si è reso

opportuno posare le condotte idriche in acciaio DN300 e DN200. I lavori che si sono conclusi in data 06/11/2017.

- Posa in opera di nuove condotte idropotabili a servizio zone Via Longa, S. Clemente, Castelli Bella Guardia, Murialdo, Serbatoio Ghisa: le opere si sono concluse con le modalità e tempi previsti nel progetto esecutivo.
- Adeguamento e potenziamento condotta di adduzione Via Paulona/Segrè: il progetto definitivo si è concluso con esito positivo; si è in attesa dell'approvazione del Consiglio di Bacino per procedere con il progetto esecutivo.
- Sono stati ultimati gli interventi di realizzazione di gruppo di pressurizzazione presso il serbatoio Gonella per poter alimentare la zona di Muraroni di Brendola con tale impianto al posto del serbatoio Monti Comunali. Mancano da realizzare le nuove condotte di adduzione, distribuzione, la linea dedicata a Muraroni e l'allaccio elettrico. Si prevede di installare provvisoriamente un piccolo filtro a carboni attivi fino a quando non sarà pronto l'impianto di filtrazione di Via Natta.
- È stato rifatto il manto stradale di Via Boschi e tratto di Via Bernuffi dove era stato posato nel 2011 il tubo di collegamento alla frazione di Val di Molino.
- Sostituzione e potenziamento tratto di rete in Via San Pio X causa continue perdite
- Rifacimento nodo vetusto incrocio Via Matteotti – Circonvallazione.

#### *Comune di Montorso Vicentino*

- Vie Ca Vaccari, Rio, Montello, Valverde e Trieste: sono iniziati lo scorso mese di luglio 2017 i lavori di adeguamento e sostituzione delle reti idriche nell'ambito di un progetto di sistemazione generale delle reti di distribuzione.
- Interventi di collegamento acquedotto civile di Arzignano con Montorso nelle Vie Economia, Onea e Vie Economia, Spinino e Via V Strada, Gorizia .
- Sostituzione rete laterale di Via Roma causa perdite e tratto di rete in Via Tadiotti.
- Vari interventi di posa saracinesche e rifacimento nodi in Via Tovi, Zanella, Industria, e Bendinelli.

#### *Comune di Nogarole Vicentino*

- Vie Saggiotti ed Anzoloni: sono in corso i lavori di estensione della rete fognaria e di sostituzione della rete idrica; l'ultimazione è prevista entro luglio 2018.
- Via Lago: rifacimento condotta e allacci a causa di perdite e tratto in proprietà privata.
- Sostituzione n. 437 contatori nel Comune di Nogarole.

#### *Comune di San Pietro Mussolino*

- Micro interventi di distrettualizzazione per la ricerca perdite occulte.
- Papalini: inserimento misuratore di portata e saracinesche per monitoraggio linea per modello matematico Alta Valle.

## **Fognatura civile**

### *Comune di Altissimo:*

- Sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura di Via Disconzi, che è stata servita dalla rete fognaria, eseguendo un prolungamento del collettore principale.

### *Comune di Arzignano*

- Sostituzione dei chiusini di ispezione in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti località:
  - Via De Rosso in prossimità dell'incrocio con Via Tiro a Segno interessato dalla sostituzione dei collettori, in proseguo dell'intervento del 2016;
  - Via Seneca interessata dal rifacimento del collettore di rete nera nel tratto posto in prossimità del sollevamento;
  - Via Chiampo, è stata prolungata la rete nera verso Chiampo, nell'ambito delle opere di formazione della nuova rotatoria in prossimità dell'incrocio con Via Miniera.

### *Comune di Brendola*

- Via Dante: i lavori di adeguamento ed estensione della rete fognaria verranno consegnati entro il prossimo mese di marzo.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti località:
  - Vicolo Cantarella: è stato completato l'intervento iniziato nel 2016, con la posa di una nuova rete meteorica e con la diversione del deflusso verso Vicolo d'Acquisto, con il rifacimento di tutti gli allacci sia meteorici che delle acque nere.
- È stato ristrutturato l'impianto di sollevamento di Rossini.
- Via Ca' Vecchie: i lavori di realizzazione del collettore fognario civile si sono conclusi entro i termini contrattuali.

*Comune di Chiampo*

- Zoccolari Carpenea e Costion, Cono in via di ultimazione i lavori di estensione della rete fognaria realizzata in concomitanze del nuovo acquedotto, l'ultimazione delle opere è prevista nei primi mesi del 2018.
- Barba Bastianei Tadie: sono conclusi i lavori per le estensioni delle reti fognarie civili delle contrade Barba Bastianei (destra orografica del torrente Chiampo) e della contrada Tadie e Zenari (sinistra orografica); contestualmente sono stati realizzati degli adeguamenti della rete idrica.
- Sostituzione dei chiusini di ispezione in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.
- Nell'ambito delle manutenzioni straordinarie sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura nelle seguenti località:
  - Via Dell'Olmo è stata interessata dal rifacimento completo dei collettori di rete nera e meteorica al fine di razionalizzare i deflussi verso il sistema separato;
  - Via Zonati è stato rifatto un tratto di collettore della rete meteorica ripristinando il deflusso delle acque verso il corso d'acqua ricettore.
- Zoccolari Carpenea e Costion, Cono: in via di ultimazione i lavori di estensione della rete fognaria realizzata in concomitanze del nuovo acquedotto. L'ultimazione delle opere è prevista nei primi mesi del 2018.
- Barba Bastianei Tadie: sono conclusi i lavori per le estensioni delle reti fognarie civili delle contrade Barba Bastianei (destra orografica del torrente Chiampo) e della contrada Tadie e Zenari (sinistra orografica); contestualmente sono stati realizzati degli adeguamenti della rete idrica.

*Comune di Lonigo*

- Impianti di sollevamento: si sono conclusi i lavori di adeguamento elettromeccanico di n. 12 impianti di sollevamento. Le opere hanno riguardato l'adeguamento dei quadri elettrici e l'implementazione del telecontrollo per una migliore efficienza ed affidabilità dei sistemi.
- Sostituzione dei chiusini di ispezione in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.
- Sono stati oggetto di intervento i tratti di fognatura in Via Ridolfi, nel tratto tra gli incroci Corrubio e San Fermo, dove è stato rifatto il collettore misto per favorire un regolare deflusso delle acque reflue.

*Comune di Montecchio Maggiore*

- Sostituzione dei chiusini di ispezione in vie diverse per migliorare l'accessibilità alla fognatura e la percorribilità stradale.
- Interferenze fognarie lungo la SR 11: al fine di consentire l'avanzamento delle opere della Società Autostrade è stata attivata la progettazione e la conseguente esecuzione degli interventi necessari allo spostamento delle

condotte fognarie interferenti con la costruzione del nuovo ponte sullo scolo Signolo; i lavori sono iniziati a luglio 2016, l'attivazione della nuova condotta è avvenuta nel mese di agosto con ultimazione definitiva delle opere a novembre 2017.

- Collegamento località Canova al sistema fognario esistente presso nuova lottizzazione San Clemente: il collettore fognario realizzato per dismettere definitivamente la fossa IMHOFF, ritenuta non più efficiente, è stato concluso. Saranno eseguiti i lavori di completamento dell'opera entro il 2018. I reflui sono già conferiti nel sistema fognario di Montecchio Maggiore.

#### *Comune di Nogarole Vicentino*

- Vie Saggiotti e Anzoloni: sono stati consegnati i lavori per l'estensione della rete fognaria. La conclusione è prevista a metà 2018.

#### *Interventi intercomunali*

- Comuni di Altissimo, Arzignano e San Pietro Mussolino: sono conclusi i lavori relativi alle opere di adeguamento e messa a norma di n. 5 manufatti sfioratori. È in via di approvazione la perizia per opere supplementari relative a migliorie degli impianti. L'ultimazione dei lavori, compresi i ripristini stradale, è prevista a metà 2018.

### **Acquedotto Industriale**

#### *Comune di Arzignano*

- Centro idrico Altura: rifacimento isolante di copertura soletta. Sostituzione Soft-Start dell'elettropompa verticale n.1.
- Via della Concia: sono stati modificati i sistemi di alimentazione all'acquedotto industriale di alcune concherie scollegandole da quello civile.

### **Discariche**

- Sono stati affidati i lavori di I° stralcio relativi all'opera di copertura superficiale finale della Discarica n.7: i lavori sono stati consegnati in data 9 novembre 2017.
- Si è concluso uno studio sulla possibile sagomatura da applicare alla discarica n.1; a seguire, il 22 settembre 2017, è stata affidata la progettazione definitiva delle opere di risagomatura della baulatura della discarica n.1.

## **Impianto di Depurazione di Montecchio Maggiore**

Presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono stati eseguiti i seguenti lavori:

- Manutenzione straordinaria dei sedimentatori primari con la sostituzione della lama raschia fanghi e del valvolame relativo ai pozzettoni di scarico.
- Automatizzazione di alcune apparecchiature sul ponte dissabbiatore presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore ai fini della sicurezza.
- È in corso la progettazione definitiva-esecutiva finalizzata al revamping della linea fanghi dell'impianto.
- Realizzazione dell'automatizzazione di alcune apparecchiature sul ponte dissabbiatore presso l'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore con miglioramento dei sistemi di sicurezza e protezione della macchina e degli impianti elettrici asserviti.

## **Impianto di depurazione di Lonigo**

All'impianto di depurazione di Lonigo sono stati eseguiti i seguenti interventi:

- Realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna con installazione dei corpi illuminati perimetrali, dei proiettori asimmetrici e modifica del quadro elettrico dedicato.
- È in corso la progettazione definitiva-esecutiva finalizzata al revamping della linea acque dell'impianto.
- È iniziata nel 2017 la progettazione, la valutazione di conformità e la progettazione degli interventi di miglioramento e di adeguamento in materia di sicurezza relativamente all'insieme vasca-ponte sedimentazione finale presso l'impianto di depurazione di Lonigo.

---

## **ATTIVITÀ DI RICERCA**

Le attività di Ricerca e Sviluppo nel 2017 sono proseguite su più fronti: sulla base degli impegni presi con il progetto GREENLIFE (Green Leather Industry for the Environment), proseguendo attività già in corso su problematiche sorte negli anni precedenti, come la presenza di composti perfluoroalchilici nelle acque di scarico o la minor biodegradabilità dei reflui conciari scaricati e su nuove tematiche.

Relativamente al progetto GREENLIFE, la Vostra Società, per determinare l'impatto ambientale che i nuovi processi conciari sviluppati nel progetto stesso potessero avere sul processo depurativo, ha effettuato il calcolo di LCA (life cycle analysis) del servizio depurazione. In funzione dei diversi monitoraggi, censimenti e analisi dei singoli bagni di lavorazione conciaria, oggetto di studio, è stato possibile simulare come tali processi potessero modificare il refluo all'ingresso impianto. Dalle variazioni del refluo è stato possibile stimare come potessero va-

riare i diversi consumi energetici, il quantitativo di chemicals impiegati, la produzione di fanghi e i reflui scaricati; variabili queste poi considerate per ricalcolare nuovamente LCA. Gli scenari considerati sono stati i seguenti:

- calcinaio con recupero del pelo;
- calcinaio con riciclo del bagno, previa sedimentazione e recupero del fango separato;
- calcinaio ossidativo con precipitazione, separazione, recupero del fango prodotto e riciclo del bagno.

Gli studi effettuati hanno evidenziato come il recupero del pelo sia quello che apporta i maggiori vantaggi ambientali oltre ad essere quello di più "semplice" applicabilità.

Il progetto si è concluso il 31 maggio 2017 con la presentazione al pubblico e alle diverse istituzioni di tutti i lavori e studi svolti.

Dalle diverse sperimentazioni eseguite nel corso del progetto LIFE è emersa la necessità di approfondire maggiormente la fattibilità tecnico-economica del recupero del pelo. Acque del Chiampo S.p.A. si è offerta nel portare avanti il progetto di studio ed a novembre 2017 è stato pubblicato un avviso esplorativo per affidare un incarico di consulenza volta a valutare la fattibilità tecnico – economica – logistica per il recupero del pelo come sottoprodotto della lavorazione conciaria, nel distretto Vicentino della concia.

Proseguiranno per altri 5 anni le attività di disseminazione e informazione delle diverse attività svolte.

Le attività di ricerca per comprendere maggiormente le cause che portano all'incremento del cromo solubile allo scarico del depuratore stanno proseguendo con la collaborazione, avviata a maggio del 2015, dell'Università di Padova, allo scopo di sviluppare dei metodi analitici basati sulla separazione cromatografica accoppiata a diversi sistemi di rivelazione, tra cui spettrometria di massa, UV-Vis, rivelazione elettrochimica e ICP-massa, per la determinazione e la quantificazione di sostanze chelanti organiche ed inorganiche del cromo trivalente in particolare per EDTA, DTPA e NTA (ethylenediamine tetraacetic acid), DTPA (diethylene triamine pentaacetic acid) e NTA (nitrilotriacetic acid).

Nell'ambito delle precedenti attività di ricerca, le sostanze da determinare in ordine prioritario sono state EDTA, DTPA e NTA. Rispetto a queste, i dati ottenuti indicano che una frazione del cromo solubile (circa 0,1-0,15 ppm) può essere ragionevolmente attribuita alla presenza di un complesso CrEDTA non biodegradabile. Il contributo degli altri due agenti è risultato marginale sia per questioni legate al limitato utilizzo (DTPA), sia per la parziale biodegradabilità (NTA). Tenendo conto che la concentrazione media di cromo trivalente solubile in uscita dall'impianto industriale è dell'ordine di 0,5-0,8 ppm, è necessaria una ulteriore indagine per l'identificazione di altre specie solubili e non biodegradabili del cromo.

Tra questi, una prima ipotesi si basa sul crescente utilizzo che negli ultimi anni le industrie conciarie fanno di tannini naturali e sintetici, richiesti dalla concia senza cromo.

La fase del progetto relativa ai complessanti del Cromo si è conclusa ad aprile 2017, mentre l'identificazione e quantificazione dei tannini ancora presenti nel refluo depurato è iniziata a settembre 2017 e proseguirà anche nel

2018; queste sostanze possono a loro volta determinare la complessazione del cromo(III) ancora presente allo scarico del depuratore oltre a contribuire al COD residuo.

Inerentemente alla biodegradabilità dei reflui nel corso del 2017, a seguito dell'ottimizzazione e l'installazione dell'impianto pilota e con collaborazione dei tecnici presenti nella consulta tecnica, è proseguita indagando la biodegradabilità non solo delle acque di scarico dei diversi bagni ma anche dei singoli prodotti impiegati nella fase di riconcia.

Parallelamente a queste attività sono state raccolte ed elaborate le schede relative alla produzione settimanale di 36 conerie che rappresentano circa il 75,4% del volume di tutte le conerie allacciate e circa 70,2% del volume totale affluente alla linea industriale.

La raccolta e l'elaborazione delle schede settimanali di produzione è partita dall'ottava settimana del 2017 ed è tutt'ora in corso, dai dati raccolti è stato possibile osservare:

- il rapporto fra fresco e salato del grezzo totale lavorato;
- il quantitativo di pelli conciate al cromo e white;
- il rapporto tra riconce blue e white;
- la suddivisione merceologica di destinazione delle diverse pelli lavorate.

La sperimentazione, la raccolta dati e gli incontri con i tecnici della consulta proseguirà per tutto il 2018.

La sperimentazione relativa alle sostanze perfluoroalchiliche è proseguita su più fronti:

- con test di laboratorio utilizzando carbone attivo in polvere sulle acque reflue allo scarico del depuratore di Arzignano e di Lonigo
- con un'indagine su tutte le utenze industriali relativamente all'impiego o meno di prodotti contenenti composti perfluoroalchilici a base C8;
- con ricerche bibliografiche sulle diverse BAT applicabili per la rimozione di tali sostanze dalle acque reflue.
- con incontri specifici con i tecnici di coneria ed i tecnici dei rivenditori di prodotti chimici.

Per lo sviluppo dei progetti sotto elencati la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio 2017, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo per 265.161 euro e ha usufruito di un credito d'imposta di 45.303 euro:

Progetto 1 - Attività legate alla realizzazione del progetto Green Life

Progetto 2 - Caratterizzazione dei leganti organici del Cr nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie

Progetto 3 - Studio fenomeni chimico-fisici sui fanghi essiccati

Progetto 4 - Attività in relazione alle misure di contenimento dalla contaminazione sostanze alchiliche

Progetto 5 - Attività di screening microinquinanti emergenti

Progetto 6 - Determinazione di biodegradabilità dei reflui conciari mediante l'uso di tecniche respirometriche

Progetto 7 - Individuazione del sistema di trattamento emissioni per gas proveniente dalle condotte fognarie o sollevamenti industriali

Progetto 8 - Modelli matematici di simulazione idraulica sistemi idrici.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

---

## **INFORMATION TECHNOLOGY**

Le principali attività che hanno riguardato il servizio Information Communication Technology nel corso del 2017 sono state:

- l'aggiornamento del sistema di rilevazione presenze con l'attivazione del nuovo sistema di consegna Cedolini, CUD, comunicazioni personali tramite portale WEB o APP.
- Adeguamento sistema Acron per l'analisi dati provenienti dal Sistema di Supervisione Impianto di Depurazione Arzignano.
- Adeguamento CRM al fine di gestire gli standard qualitativi previsti dalla Carta del Servizio Idrico previsto dalla delibera 655/2015 dell'ARERA.
- Adeguamento dei servizi online al cliente con la predisposizione della revisione del sito web istituzionale.

---

## **ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

Nel seguito si riportano e commentano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari della Società.

### **SITUAZIONE ECONOMICA**

La situazione economica rileva un utile prima delle imposte di 3.146.699 euro; l'utile netto pari a 2.125.701 euro è costituito per 3.883.768 euro dalla differenza positiva tra il valore ed i costi della produzione, cioè dall'andamento della gestione caratteristica, per -737.069 euro dal risultato della gestione finanziaria e per 1.020.998 euro dalle imposte di esercizio.

Il Conto Economico riclassificato e confrontato con l'esercizio precedente è esposto di seguito:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
<b>Valore della produzione</b>	<b>47.685.053</b>	<b>46.842.157</b>	<b>842.896</b>	<b>+1,8</b>
Costi esterni	24.573.390	23.455.015	1.118.375	+4,8
Costi per il personale	10.119.221	9.921.044	198.177	+2,0
<b>Margine Operativo Lordo (M.O.L.)</b>	<b>12.992.442</b>	<b>13.466.098</b>	<b>-473.656</b>	<b>-3,5</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	9.108.674	6.447.152	2.661.522	+41,3
<b>Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)</b>	<b>3.883.768</b>	<b>7.018.946</b>	<b>-3.135.178</b>	<b>-44,7</b>
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0	0
Proventi e oneri finanziari netti	-737.069	-850.330	113.261	-13,3
<b>Risultato Prima delle Imposte</b>	<b>3.146.699</b>	<b>6.168.616</b>	<b>-3.021.917</b>	<b>-49,0</b>
Imposte	1.020.998	1.955.744	-934.746	-47,8
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>2.125.701</b>	<b>4.212.872</b>	<b>-2.087.171</b>	<b>-49,5</b>
<b>Cash Flow (Utile+ammortamenti+accanton.)</b>	<b>11.234.375</b>	<b>10.660.024</b>	<b>+574.351</b>	<b>+5,4</b>

Il margine operativo lordo, pari a 12.992.442 euro, è diminuito rispetto all'anno precedente di -473.656 euro. Il risultato operativo netto dell'anno è positivo per 3.883.768 euro con una differenza di -3.135.178 euro rispetto all'anno precedente. Il decremento dell'EBIT è dovuto principalmente a maggiori costi esterni e maggiori accantonamenti i cui scostamenti sono motivati più avanti nella presente relazione.

Ai fini di una migliore comprensione dei dati sopra esposti, si forniscono i principali *ratios* economici:

	31/12/2017	31/12/2016
ROE (Return On Equity) - Risultato netto/Patrimonio Netto	4,1%	8,5%
ROI (Return On Investment) - Risultato operativo Netto/Capitale investito	3,3%	6,1%
ROS (Return On Sales) - Risultato operativo Netto/Fatturato	8,6%	15,6%
Leverage (indebitamento finanziario=Capitale investito/Patrimonio Netto)	2,3	2,3
Reddito Operativo Netto (E.B.I.T.)	3.883.768	7.018.946
Costo Lavoro / Valore Aggiunto	43,8%	42,4%
Costo Lavoro / Fatturato	22,4%	22,1%

## Analisi dei ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 45.122.042 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento di +298.245 euro pari al +0,7%.

Il 29 settembre 2016 l'AEESGI con delibera n. 543/2016/R/IDR (MTI) ha approvato le variazioni tariffarie 2016-2019 relative alle attività di acquedotto, fognatura e depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo. L'approvazione segue e conferma quella dell'Ente d'Ambito della Valle del Chiampo avvenuta nel giugno 2016.

Le variazioni tariffarie 2017 sono state per l'acquedotto, fognatura, depurazione civile, acquedotto industriale, fognatura e depurazione industriale in rete urbana con recapito presso i depuratori di Montecchio Maggiore e Lonigo: un theta incrementale del +1,043 da applicarsi a partire dal 1° gennaio 2017.

Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico è il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA; il VRG è determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2), con l'applicazione della logica del full recovery cost e considerando le componenti a conguaglio previste nel Metodo Tariffario.

$$VRG^a = Capex^a + Foni^a + Opex^a + Erc^a + Rc^{a_{tot}}$$

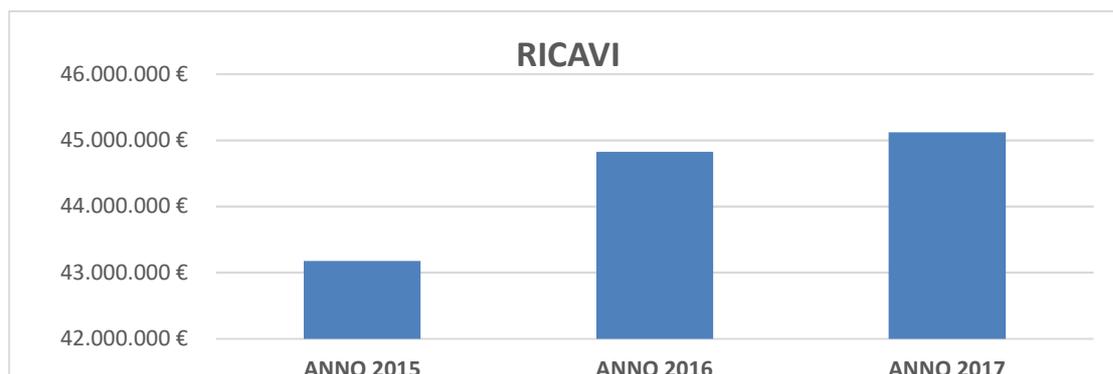
L'andamento reale della gestione idrica, viene conguagliato a consuntivo di ogni anno in base ai mc erogati all'utenza: l'anno 2017 vede un incremento dei consumi da parte dell'utenza, anche per la forte siccità, che porta a determinare un conguaglio negativo per -607.845 euro.

I ricavi della depurazione e fognatura industriale dell'impianto di depurazione di Arzignano sono diminuiti rispetto al 2016 del -1,2%, pur in presenza di maggiori quantitativi di reflui fatturati, in quanto con l'applicazione del nuovo regolamento di fognatura e depurazione industriale a partire da maggio 2016, che comporta maggiorazioni tariffarie in base alle quali-quantità di scarichi effettuate dagli utenti conciarari, la tariffa media è inferiore. I ricavi della depurazione industriale dell'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore sono inferiori del -2,2% per minori quantitativi fatturati.

I ricavi dell'acquedotto industriale e dell'acquedotto civile registrano un aumento rispetto al 2016 rispettivamente del +10,7% e del +3,9%, in seguito a maggiori quantitativi fatturati ed all'adeguamento tariffario.

Gli altri servizi a terzi evidenziano una riduzione del -4,0%, dovuta alla sospensione dal mese di maggio 2017 dei rifiuti provenienti da impianti di pretrattamento che conferiscono all'impianto di depurazione di Montecchio Maggiore. I conferimenti all'impianto di depurazione di Arzignano sono aumentati rispetto al 2016 principalmente all'aumento dei rifiuti alimentari, dei rifiuti da compostaggio e trattamento anaerobico dei rifiuti urbani, dei rifiuti provenienti dalla lavorazione conciararia, ed a minori giorni di autosospensioni totale del servizio di ritiro dei rifiuti rispetto all'anno precedente.

<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Depurazione e fognatura industriale	28.794.952	29.164.304	-369.352	-1,3
Acquedotto industriale	3.134.644	2.831.355	303.289	+10,7
Acquedotto, fognatura, depurazione civile	11.474.139	11.039.072	435.067	+3,9
Altri servizi a terzi	1.718.307	1.789.066	-70.759	-4,0
<b>Totale</b>	<b>45.122.042</b>	<b>44.823.797</b>	<b>+298.245</b>	<b>+0,7</b>



### **Analisi dei principali costi della produzione**

I costi della produzione ammontano a 43.801.285 euro. La variazione rispetto all'anno precedente evidenzia un incremento del +10,0%. L'aumento dei costi è essenzialmente imputabile a maggiori costi per servizi, ammortamenti ed accantonamenti al fondo rischi.

L'aumento del costo per servizi è dovuto al maggior costo di smaltimento e trasporto fango in impianti esterni (+37% rispetto al 2016), in seguito al fermo delle linee di essiccamento per lavori di adeguamento con conseguenza che i fanghi prodotti sono stati non completamente essiccati e pertanto maggiori quantitativi di fango disidratato. Il costo del gas metano dell'impianto di depurazione di Arzignano è aumentato rispetto al 2016 (+9,6%) per il maggiore prezzo medio, seppur in presenza di minori consumi per il fermo di una linea dell'essiccatore all'impianto di depurazione di Arzignano. Inoltre si evidenzia un elevato costo per il trasporto acqua effettuato per rimpinguare i serbatoi dei Comuni dell'Alta Valle afflitti da emergenze idriche dovuti dalla scarsa piovosità del 2017 e dalle contestuali alte temperature estive.

Durante il 2017 si sono riscontrati significativi volumi di perdite occulte di acqua potabile rilevate durante le letture dei contatori, che hanno trovato solo in parte capienza nel fondo perdite acquedotto, alimentato con il versamento di una quota fissa annua da parte degli utenti che hanno aderito all'iniziativa. Pertanto in via prudenziale si è provveduto a ripristinare il fondo perdite acquedotto post-contatore, accantonando l'importo di ulteriori 268.788 euro.

Si è ritenuto di aggiornare le perizie delle discariche chiuse per un adeguamento dei costi di post-chiusura di ulteriori vent'anni oltre i trent'anni indicati da normativa, in quanto alcune discariche chiuse hanno già concluso i trent'anni di post-gestione: ne risulta un accantonamento di 1.469.903 euro.

Il costo del personale è incrementato per il rinnovo del CCNL Federgasacqua (scaduto al 31/12/2015) avvenuto il 18 maggio 2017, che prevede adeguamenti dal 01/05/2017.

La svalutazione è relativa all'importo derivato dal calcolo della svalutazione dei crediti ritenuti di difficile recupero. Si è accantonato l'importo di 455.810 euro al fondo manutenzioni dell'impianto di depurazione. In seguito al decreto Regione Veneto n. 501 del 27/12/2017 e al conseguente provvedimento del consorzio A.RI.C.A. emesso

nei confronti della Vostra Società, che ha ridotto i limiti delle sostanze perfluoroalchiliche nello scarico degli impianti di depurazione di Arzignano, Montecchio e Lonigo, la Società ha ritenuto opportuno, considerato l'attuale andamento delle concentrazioni, accantonare un fondo pari ad 1.382.077 euro nel caso in cui dovessero essere intraprese delle azioni straordinarie finalizzate al rispetto dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche.

<b>Costi della produzione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Costi per materie prime, semilavorati e merci	4.100.435	4.177.325	-76.890	-1,8
Costi per servizi	18.209.401	17.082.078	1.027.323	+6,6
Costi per godimento beni di terzi	1.379.923	1.388.963	-9.040	-0,7
Costi per il personale	10.119.221	9.921.044	198.177	+2,0
Ammortamenti	5.549.376	5.139.012	410.364	+8,0
Svalutazione crediti	29.125	34.299	-5.174	-15,1
Variazione rimanenze	-161.263	23.879	-185.142	-775,3
Altri accantonamenti	3.691.436	1.249.962	2.441.474	+195,3
Oneri diversi di gestione	883.631	806.649	76.982	+9,5
<b>Totale</b>	<b>43.801.285</b>	<b>39.823.211</b>	<b>3.978.074</b>	<b>+10,0</b>

### **Analisi dei principali proventi e oneri finanziari**

I proventi e oneri finanziari ammontano a -737.069 euro, di cui oneri finanziari per 783.338 euro; la riduzione degli oneri finanziari rispetto al 2016 è conseguente alla riduzione dei tassi di interesse. Nel corso del 2017 la liquidità è stata gestita con depositi vincolati a 6-12 mesi e su conto corrente libero secondo le migliori condizioni offerte dagli istituti di credito; gli interessi attivi di competenza dell'anno 2017 sono pari a 46.248 euro.

Dall'esercizio 2016 sono confluiti nel conto economico gli oneri finanziari derivanti dall'applicazione del criterio del costo ammortizzato. In particolare i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nel 2016-2017 sono stati rilevati in bilancio secondo tale criterio, come definito dall'art. 2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti nell'esercizio 2016, mentre le operazioni pregresse continuano ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti fino ad esaurimento dei relativi effetti sul bilancio. Il criterio del costo ammortizzato è stato applicato ai finanziamenti infruttiferi di 157.000 euro erogati a settembre 2016 al Consorzio collegato A.RI.C.A.: il calcolo del costo ammortizzato è determinato ad un tasso di interesse effettivo del 2,5% annuo, per la durata prevista di rimborso del finanziamento. Nel 2017 il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato a nuovi crediti sorti nell'anno in quanto non si sono riscontrati i presupposti.

**SITUAZIONE PATRIMONIALE**

L'evoluzione delle attività, passività e del Patrimonio Netto della Società, nonché la loro correlazione può essere ulteriormente analizzata attraverso un'opportuna riclassificazione dello stato patrimoniale civilistico come di seguito esposto:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione	%
Crediti Vs clienti ed altri	17.707.405	20.626.310	-2.918.905	-14,2%
Crediti Vs collegate/controllate	95.098	157.112	-62.014	-39,5%
Rimanenze	1.881.892	1.717.429	164.463	9,6%
Ratei e risconti attivi	246.398	384.039	-137.641	-35,8%
<b>Capitale circolante lordo operativo</b>	<b>19.930.793</b>	<b>22.884.890</b>	<b>-2.954.097</b>	<b>-12,9%</b>
Debiti Vs fornitori	8.014.253	8.077.962	-63.709	-0,8%
Debiti Vs imprese collegate/controllate	313.035	45.005	268.030	+595%
Fondi imposte	538.401	553.850	-15.449	-2,8%
Altre passività	5.255.678	5.754.513	-498.835	-8,7%
Ratei e risconti passivi	1.782.803	1.480.580	302.223	20,4%
<b>Passivo legato al ciclo operativo</b>	<b>15.904.170</b>	<b>15.911.910</b>	<b>-7.740</b>	<b>0,0%</b>
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>4.026.623</b>	<b>6.972.980</b>	<b>-2.946.357</b>	<b>-42,3%</b>
Immobilizzazioni immateriali e materiali	85.534.145	81.495.352	4.038.793	5,0%
<b>Investimenti lordi legati alla struttura</b>	<b>85.534.145</b>	<b>81.495.352</b>	<b>4.038.793</b>	<b>5,0%</b>
Fondi TFR	1.100.442	1.108.328	-7.886	-0,7%
Altri fondi	16.186.873	13.289.121	2.897.752	21,8%
<b>Finanziamenti legati alla struttura</b>	<b>17.287.315</b>	<b>14.397.449</b>	<b>2.889.866</b>	<b>20,1%</b>
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO</b>	<b>68.246.830</b>	<b>67.097.903</b>	<b>1.148.927</b>	<b>1,7%</b>
<b>CAPITALE OPERATIVO INVESTITO NETTO</b>	<b>72.273.453</b>	<b>74.070.883</b>	<b>-1.797.430</b>	<b>-2,4%</b>
Immobilizzazioni finanziarie	2.690.800	2.694.965	-4.165	-0,2%
Disponibilità liquide	10.548.084	8.515.750	2.032.334	23,9%
<b>Investimenti finanziari</b>	<b>13.238.884</b>	<b>11.210.715</b>	<b>2.028.169</b>	<b>18,1%</b>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>85.512.337</b>	<b>85.281.598</b>	<b>230.739</b>	<b>+0,3%</b>
Patrimonio netto	51.536.345	49.410.644	2.125.701	4,3%
<b>FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI RISCHIO</b>	<b>51.536.345</b>	<b>49.410.644</b>	<b>2.125.701</b>	<b>4,3%</b>
Debiti Vs banche	4.392.773	3.296.858	1.095.915	33,2%
Prestito obbligazionario	11.700.000	12.350.000	-650.000	-5,3%
Debiti finanziari a M/L	17.883.219	20.224.096	-2.340.877	-11,6%
<b>FINANZIAMENTI CON CAPITALE DI DEBITO</b>	<b>33.975.992</b>	<b>35.870.954</b>	<b>-1.894.962</b>	<b>-5,3%</b>
<b>CAPITALE RACCOLTO</b>	<b>85.512.337</b>	<b>85.281.598</b>	<b>230.739</b>	<b>+0,3%</b>

Per una migliore comprensione dei dati patrimoniali, si riportano i più significativi quozienti di riferimento:

	31/12/2017	31/12/2016
Indice Copertura Immobilizzi con Capitale Proprio – Patrimonio Netto/Attivo fisso	0,57	0,57
Indice di Indipendenza Finanziaria - Patrimonio Netto/Totale Fonti	0,43	0,43
Finanziamenti Capitale di Debito/Finanziamento Capitale di Rischio	0,66	0,73

Il capitale investito netto a fine 2017 ammonta a 85.512.337 euro, leggermente superiore rispetto al 2016. Si evidenzia una riduzione dei crediti commerciali, in seguito alla variazione della periodicità della bollettazione delle utenze civili ed un aumento degli investimenti effettuati nel 2017.

Di seguito si è riclassificato lo stato patrimoniale con il criterio finanziario:

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Liquidità	10.548.084	8.515.750	2.032.334
Crediti a breve e ratei e risconti	15.209.994	19.190.718	-3.980.724
Rimanenze	1.881.892	1.717.429	164.463
<b>Totale attivo corrente</b>	<b>27.639.970</b>	<b>29.423.897</b>	<b>-1.783.927</b>
Crediti a m/l periodo	2.838.907	1.976.743	862.164
Immobilizzazioni materiali e immateriali nette	85.534.145	81.495.352	4.038.793
Immobilizzazioni finanziarie	2.690.800	2.694.965	-4.165
<b>Totale attivo fisso</b>	<b>91.063.852</b>	<b>86.167.060</b>	<b>4.896.792</b>
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>118.703.822</b>	<b>115.590.957</b>	<b>3.112.865</b>
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Debiti v/banche a breve	4.392.773	3.296.858	1.905.915
Debiti commerciali	8.327.288	8.122.967	204.321
Altri debiti a breve e ratei e risconti	5.756.936	5.963.734	-206.798
<b>Totale passivo corrente</b>	<b>18.476.997</b>	<b>17.383.559</b>	<b>1.093.438</b>
Mutui/finanziamenti	17.883.219	20.224.096	-2.340.877
Prestito obbligazionario	11.700.000	12.350.000	-650.000
Debiti a m/l periodo	1.281.545	1.271.359	10.186
T.f.r./fondo rischi e oneri	17.825.716	14.951.299	2.874.417
<b>Totale passivo non corrente</b>	<b>48.690.480</b>	<b>48.796.754</b>	<b>-106.274</b>
Capitale	33.051.891	33.051.891	0
Riserve	16.117.736	11.904.865	4.212.872
Avanzo di fusione	241.017	241.017	0
Utile/Perdita	2.125.701	4.212.872	-2.087.171
<b>Patrimonio netto</b>	<b>51.536.345</b>	<b>49.410.644</b>	<b>2.125.701</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>118.703.822</b>	<b>115.590.957</b>	<b>3.112.865</b>

Dai dati sopra esposti risulta un capitale circolante netto positivo, determinato dalla differenza tra l'attivo corrente e il passivo corrente, pari a 9.162.973 euro che evidenzia un buon equilibrio a breve termine della Società.

Il patrimonio netto che ammonta a 51.536.345 euro, costituito dal Capitale Sociale e dalle Riserve, rappresenta il 43% delle fonti di finanziamento. L'attivo fisso risulta finanziato per il 57% dal patrimonio netto.

### **SITUAZIONE FINANZIARIA**

Nel corso del 2017 la liquidità è stata vincolata a 6-12 mesi e in conto corrente libero al miglior tasso di credito offerto dagli istituti bancari ed in base alla migliore gestione della tesoreria.

L'impegno della Società di eseguire nel periodo 2014-2018 investimenti per importo non inferiore a 26 milioni di euro, come definito nell'accordo Hydrobond1 con BEI, è già stato raggiunto al 31/12/2017.

La Vostra Società svolge un attento monitoraggio del rischio del credito a fronte di situazioni di manifesta o presunta inesigibilità, con l'allocazione di tali crediti allo specifico fondo svalutazione.

### **SITUAZIONE FISCALE**

La Società ha rilevato imposte di competenza dell'esercizio per complessivi 1.020.998 euro, costituite per 1.545.942 euro da IRES d'esercizio, da 350.815 euro da IRAP d'esercizio, da -860.310 euro per variazione delle imposte anticipate e - 15.449 euro per variazione imposte differite.

Gli investimenti effettuati in ricerca e sviluppo per l'innovazione tecnologica hanno consentito di rilevare un credito d'imposta di 45.303 euro, mentre gli interventi effettuati per l'adozione di misure antisismiche in edifici nell'impianto di depurazione, hanno consentito di rilevare un credito di imposta di 11.847 euro.

Il credito iscritto per imposte anticipate è aggiornato a 2.517.667 euro ed è composto come segue:

- 1.409.520 euro inerenti l'accantonamento straordinario al fondo gestione discariche, che trova origine e motivazione nei previsti e pianificati utilizzi del suddetto fondo straordinario fino a tutto l'esercizio 2019;
- 354.638 euro per contributi allacci erogati dagli utenti;
- 617.459 euro inerenti la costituzione del fondo perdite acquedotto e fondo oneri futuri;
- 55.839 euro inerenti l'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- 77.263 euro inerenti alla svalutazione del magazzino;
- 2.948 euro inerenti ad altre differenze temporanee attive, tra reddito civilistico e reddito imponibile.

Si ritiene che ad oggi i piani economici della Società siano in grado di assicurare il recupero del credito per imposte anticipate iscritto a bilancio.

Il fondo iscritto per imposte differite è aggiornato a 538.401 euro ed è composto come segue:

- 862 euro per interessi di mora maturati da incassare;
- 537.539 euro conseguenti alla rivalutazione dei beni immobili effettuata secondo le disposizioni dell'art. 15, D.L. 185/2008 (dal comma 16 al comma 23), convertito nella legge del 28/1/2009, n. 2, alla quale non è stato attribuito riconoscimento fiscale.

Nella determinazione delle imposte di competenza e delle imposte differite e anticipate si è tenuto conto della

maggior aliquote IRAP prevista per le società concessionarie, pari al 4,2%: si tratta dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla Legge 15/07/2011 n. 111, che ha introdotto l'incremento dell'aliquote IRAP dal 3,9% al 4,2% a carico delle società che esercitano attività di imprese concessionarie, diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

L'amministrazione finanziaria ha chiarito, con riferimento alla definizione di "concessionarie", che deve essere accolta una definizione ampia del termine. La federazione delle imprese energetiche ed idriche, stante l'ampia definizione e in assenza di chiarimenti specifici, ha comunicato l'orientamento che le società che hanno ricevuto in concessione l'espletamento di servizi pubblici, diverse dalle escluse previste dalla norma, debbano essere assoggettate all'incremento dell'aliquote IRAP in argomento.

In applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 e come da provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17/12/2012 n. 140973, relativo ai modelli da utilizzare per la richiesta, è stata presentata in data 27/02/2013 istanza di rimborso IRES per la mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato, versata nei periodi di imposta precedenti (2007-2008-2009-2010-2011) per 427.043 euro. Residua un credito di 162.116 euro con previsione di incasso oltre i dodici mesi.

Si ricorda che in sede di dichiarazione fiscale dell'esercizio 2002 la Società si è avvalsa delle disposizioni inerenti l'affrancamento delle riserve e dei fondi in sospensione di imposta, previste dalla Finanziaria 2002, articolo 4 Legge 28/12/2001 n. 448, prorogate con D.L. n. 282/2002, mediante il pagamento di una imposta sostitutiva nella misura del 19% dell'ammontare delle riserve in sospensione, rendendole pertanto libere da tassazione in caso di futura distribuzione. La riserva per ammortamenti anticipati di 2.443.436 euro è confluita nella riserva straordinaria a disposizione di future deliberazioni dell'Assemblea dei Soci.

Nell'esercizio 2017 non sono stati notificati accertamenti in rettifica degli imponibili (art. 43 D.P.R. 600/73 e art. 57 D.P.R. 633/72). Gli avvisi di comunicazione irregolarità, ex art. 36 bis D.P.R. 600/73, notificati nell'esercizio e riferiti agli esercizi 2014 e 2015, inerenti rispettivamente il credito da riduzione aliquote accisa su gasolio per autotrazione, ed il riconoscimento del credito IRAP della società incorporata Pulistrade s.r.l, a seguito di verifica documentale da parte dell'Agenzia delle Entrate sono stati annullati. E' stata altresì trasmessa la documentazione relativa al controllo del credito per risparmio energetico ed ulteriore documentazione inerente il modello unico 2015, redditi 2014, a seguito della quale è stata confermata la regolarità della dichiarazione.

A seguito dell'applicazione delle disposizioni D.L. 50/2017 inerenti le modifiche apportate al meccanismo IVA sulla "scissione dei pagamenti" o split payment di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/1972, non si rilevano crediti IVA da richiedere a rimborso ed le precedenti richieste sono state interamente eseguite.

**I INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio sono entrati in funzione investimenti in immobilizzazioni materiali nette per 8.065.632 euro e sostenuti costi ad utilizzazione pluriennale per 1.180.445 euro così suddivisi:

<b>IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Fabbricati	0	50.805
Rete fognatura industriale	320.109	90.053
Opere edili impianto depurazione	97.985	135.079
Opere elettromeccaniche impianto depurazione	2.317.860	1.375.647
Impianti e macchinari	618.651	22.046
Impianti generici	502.480	122.932
Impianti elettrici	189.378	2.838
Costruzioni leggere	48.313	67.078
Impianti di filtrazione civili	4.067	12.783
Serbatoi civili	48.560	41.046
Rete acquedotto civile e industriale	2.977.340	2.157.961
Impianti televisivi	0	8.680
Impianto sollevamento	89.610	712.087
Altri beni materiali	5.850	2.400
Opere elettromeccaniche impianto depurazione Montecchio Lonigo	107.818	16.329
Macchine ufficio elettroniche	10.302	62.061
Macchine elettroniche	0	30.524
Mobili e macchine ufficio	9.828	5.494
Attrezzatura varia - apparecchiatura di misura	332.475	561.212
Automezzi	106.399	344.800
Mezzi di trasporto interno	28.000	9.667
Autospurgo	250.607	20.207
<b>TOTALE</b>	<b>8.065.632</b>	<b>5.851.729</b>
<b>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>
Software	263.984	228.147
Strade e pavimentazioni	882.194	59.719
Altre immobilizzazioni immateriali	3.559	3.654
Spese incrementative beni di terzi	30.708	25.675
<b>TOTALE</b>	<b>1.180.445</b>	<b>317.195</b>

Le immobilizzazioni in corso, al netto dei contributi, ammontano complessivamente a fine anno a 5.358.731 euro

di cui 3.777.365 euro acquisite nel 2017 e 1.581.366 euro negli esercizi precedenti.

## **RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con l'impresa collegata:

Descrizione	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
<b>Consorzio A.R.I.C.A.</b>	682.127	313.035	933.082	243.846
di cui finanziari	587.029			

Il Consorzio A.R.I.C.A., gestore del Collettore Consortile di raccolta degli scarichi depurati dei cinque impianti di depurazione di Arzignano, Trissino, Montecchio, Montebello e Lonigo e di cui la Vostra Società detiene la quota di partecipazione del 50%, ha chiuso il suo bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 con un valore della produzione (rimborso costi consorziati) per 1.654.777 euro superiore rispetto all'anno precedente di +223.256 euro; il contributo 2017 in conto gestione a carico della Vostra Società risulta pari a 933.082 euro.

I rapporti intercorsi hanno riguardato la "gestione della rete fognaria terminale di trasferimento" delle acque reflue degli impianti di depurazione e la gestione dell'impianto di disinfezione centralizzato. Le prestazioni ricevute vengono addebitate sulla base dei soli costi diretti ed indiretti sostenuti senza previsione di lucro per il consorzio medesimo.

## **ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi dell'art. 2497 c.c. e seguenti si segnala che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra Società o Ente.

## **AZIONI PROPRIE E AZIONI O QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI**

La Società non detiene azioni proprie, né ne ha mai detenute.

## **STRUMENTI FINANZIARI E GESTIONE DEI RISCHI**

L'unico strumento finanziario posto in essere dalla Società è il prestito obbligazionario 2014-2034, emesso con finalità di finanziamento degli investimenti, a tasso fisso e sottoscritto nella misura del 97,2% dalla Banca Europea degli Investimenti per il quale possono rilevarsi rischi, limitatamente alla quota posta a garanzia dell'operazione nel caso di default dei pagamenti da parte di altre società emittenti. A tal fine vengono richiesti tempestivi obblighi informativi tra i diversi emittenti per una verifica degli andamenti gestionali.

Dalla data di emissione non sono stati rilevati ritardi di pagamento da parte di Acque del Chiamo S.p.A. e degli altri soggetti emittenti lo strumento finanziario.

### **GESTIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO**

Nel 2017 la Società ha effettuato acquisti in valuta dollari statunitensi di prodotti chimici. Il pagamento è avvenuto nel 2017 e pertanto non risultano debiti in valuta a fine 2017; le differenze di cambio realizzate sono positive per 21 euro. Non sussistono pertanto rischi di cambio.

### **GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO**

I crediti sono vantati nei confronti di una pluralità di nominativi, non sussistono quindi concentrazioni di rischi sui crediti. L'entità ed i criteri di valutazione del fondo svalutazione alla data di bilancio sono esplicitati nella Nota Integrativa.

### **GESTIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ**

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità, sia per la gestione di tesoreria posta in essere dalla Società sia per l'andamento positivo della gestione caratteristica.

---

## **PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI È ESPOSTA LA SOCIETÀ**

In ossequio al dettato dell'art. 2428, primo comma c.c., tra i principali rischi che gravano sull'andamento della gestione, evidenziamo il rischio del mercato in relazione all'andamento della concia, l'aumento dei prezzi dei beni energetici ed il rischio di aumento dei tassi di interesse, limitatamente al debito finanziario a tasso variabile.

Inoltre si sottolinea che nelle more della realizzazione dell'impianto di trattamento dei fanghi, la Società potrebbe essere esposta a maggiori costi per lo smaltimento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione. Nell'ultimo periodo grava sulla Società anche la questione del rispetto dei limiti allo scarico delle sostanze perfluoroalchiliche che può avere un'incidenza importante in futuro sui costi e ricavi dell'azienda e sulle scelte gestionali finalizzate al rispetto dei limiti delle suddette sostanze.

In ossequio al dettato dell'art. 2428, secondo comma del c.c., si precisa che la Società ha svolto la propria attività

nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di sicurezza sul posto di lavoro.

Non risultano danni causati dalla Società all'ambiente; si segnala altresì che non sono instaurate cause di risarcimento per danni causati all'ambiente e che risultano tempestivamente assolte le prescrizioni di Legge.

Il mutare della qualità del refluo conciarario e la conseguente variabilità della composizione dei fanghi destinati allo smaltimento in discarica fa ritenere il processo depurativo governato ma non sempre prevedibile.

In tal senso è stata valutata una diversa strategia di gestione dei fanghi conciarari che, tenendo conto delle direttive europee in materia di gestione di rifiuti, individua come percorso da intraprendere, la scelta di un trattamento termico, una necessaria alternativa allo smaltimento in discarica.

## RISORSE UMANE

L'interesse della Società per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane si è concretizzato, anche nel 2017 in iniziative di formazione e sviluppo, mirate al rafforzamento delle competenze tecniche e gestionali dei collaboratori. Nel corso dell'anno 2017 sono state attuate circa 3.340 ore/uomo di formazione, oltre a quelle relative agli aspetti della sicurezza. Particolare impegno è stato dedicato all'aggiornamento normativo nei vari ambiti, soprattutto quello afferente la legislazione dei servizi pubblici, all'utilizzo degli applicativi informatici e all'incremento delle competenze tecniche di ruolo.

Il personale dipendente rispetto al precedente esercizio ha avuto le seguenti variazioni:

Organico		2017	2016	Variazione
- Gestione depurazione	n°	62	62	-
- Gestione acquedotti	n°	18	17	+1
- Gestione rete fognaria, discariche e autospurgo	n°	25	25	-
- Servizi Tecnici	n°	11	11	-
- Direzione Generale, Amministrazione e Servizi Generali, Monitoraggi & Controlli e Laboratorio	n°	64	64	-
<b>Totale</b>		<b>180</b>	<b>179</b>	<b>+1</b>

di cui:

		2017	2016	Variazione
- Dirigenti	n°	3	3	-
- Impiegati	n°	89	89	-
- Operai	n°	88	87	+1
<b>Totale</b>		<b>180</b>	<b>179</b>	<b>+1</b>

Le variazioni hanno riguardato i seguenti settori: l'assunzione di un ingegnere al servizio depurazione e di n. tre

operai ai servizi depurazione, acquedotto e fognatura, la cessazione per pensionamento di n. 2 dipendenti nei settori fognatura e depurazione e la dimissione di un'impiegata all'ufficio clienti. L'organico medio 2017 è di 178,3 unità.

---

## **E**VOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione della gestione è prevedibile si manifesti in linea con le previsioni del Budget 2018, approvato dall'Assemblea dei Soci il 21 dicembre 2017, che riporta un risultato economico positivo atteso di 2.063.943 euro, con ricavi stimati pari a 46.731.912 euro.

---

## **T**UTELA DEI DATI PERSONALI

E' in corso l'attività di adeguamento al Nuovo Regolamento Europeo del trattamento dei dati personali (UE 2016/679) che entrerà in vigore il 25 maggio 2018.

---

## **S**EDI SECONDARIE

In ordine alle previsioni di cui all'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività non viene svolta in sedi secondarie.

---

## **A**PPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si dà atto che la Società non ha fatto ricorso ai maggiori termini per l'approvazione del bilancio previsti dall'art. 2364 del Codice Civile.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Geom. Renzo Marcigaglia)





**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017**

**STATO PATRIMONIALE**

**CONTO ECONOMICO**

**RENDICONTO FINANZIARIO**



# Bilancio al 31/12/2017

## Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	6.839	10.258
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	255.534	215.746
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	983.011	1.071.285
6) immobilizzazioni in corso e acconti	57.934	56.333
7) altre	1.087.034	435.827
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>2.390.352</i>	<i>1.789.449</i>
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	26.125.370	26.897.531
2) impianti e macchinario	47.401.593	44.171.721
3) attrezzature industriali e commerciali	3.449.673	2.806.599
4) altri beni	416.977	443.109
5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.750.180	5.386.943
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>83.143.793</i>	<i>79.705.903</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	20.658	20.658
d-bis) altre imprese	3.113	3.113
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>23.771</i>	<i>23.771</i>
2) crediti		
b) verso imprese collegate	587.029	591.194
esigibili entro l'esercizio successivo	28.444	32.064
esigibili oltre l'esercizio successivo	558.585	559.130
d-bis) verso altri	2.080.000	2.080.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.080.000	2.080.000
<i>Totale crediti</i>	<i>2.667.029</i>	<i>2.671.194</i>

	31/12/2017	31/12/2016
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.690.800	2.694.965
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	88.224.945	84.190.317
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I – Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.878.692	1.717.429
3) lavori in corso su ordinazione	3.200	-
<i>Totale rimanenze</i>	1.881.892	1.717.429
<b>II – Crediti</b>		
1) verso clienti	14.057.417	16.947.925
esigibili entro l'esercizio successivo	14.057.417	16.947.925
3) verso imprese collegate	95.098	157.112
esigibili entro l'esercizio successivo	95.098	157.112
5-bis) crediti tributari	677.801	1.473.183
esigibili entro l'esercizio successivo	513.039	1.309.792
esigibili oltre l'esercizio successivo	164.762	163.391
5-ter) imposte anticipate	2.517.667	1.657.357
esigibili entro l'esercizio successivo	1.702	1.743
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.515.965	1.655.614
5-quater) verso altri	454.520	547.845
esigibili entro l'esercizio successivo	296.340	390.107
esigibili oltre l'esercizio successivo	158.180	157.738
<i>Totale crediti</i>	17.802.503	20.783.422
<b>IV - Disponibilita' liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	10.544.400	8.511.430
3) danaro e valori in cassa	3.684	4.320
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	10.548.084	8.515.750
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	30.232.479	31.016.601
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>246.398</b>	<b>384.039</b>
<i>Totale attivo</i>	118.703.822	115.590.957
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
I - Capitale	33.051.891	33.051.891
IV - Riserva legale	905.077	694.434
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	15.212.659	11.210.430

	31/12/2017	31/12/2016
Varie altre riserve	241.017	241.017
<i>Totale altre riserve</i>	<i>15.453.676</i>	<i>11.451.447</i>
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.125.701	4.212.872
Totale patrimonio netto	51.536.345	49.410.644
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	538.401	553.850
4) altri	16.186.873	13.289.121
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>16.725.274</i>	<i>13.842.971</i>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<i>1.100.442</i>	<i>1.108.328</i>
<b>D) Debiti</b>		
1) obbligazioni	12.350.000	13.000.000
esigibili entro l'esercizio successivo	650.000	650.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.700.000	12.350.000
4) debiti verso banche	21.625.992	22.870.954
esigibili entro l'esercizio successivo	3.742.773	2.646.858
esigibili oltre l'esercizio successivo	17.883.219	20.224.096
6) acconti	3.200	-
7) debiti verso fornitori	8.014.253	8.077.962
esigibili entro l'esercizio successivo	8.014.253	8.077.962
10) debiti verso imprese collegate	313.035	45.005
esigibili entro l'esercizio successivo	313.035	45.005
12) debiti tributari	866.115	1.240.430
esigibili entro l'esercizio successivo	866.115	1.240.430
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.755	620.435
esigibili entro l'esercizio successivo	650.755	620.435
14) altri debiti	3.735.608	3.893.648
esigibili entro l'esercizio successivo	2.454.063	2.622.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.281.545	1.271.359
<i>Totale debiti</i>	<i>47.558.958</i>	<i>49.748.434</i>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<i>1.782.803</i>	<i>1.480.580</i>
<i>Totale passivo</i>	<i>118.703.822</i>	<i>115.590.957</i>

## Conto Economico Ordinario

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	45.122.042	44.823.797
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	135.833	222.200
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	44.780	192.067
altri	2.382.398	1.604.093
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.427.178</i>	<i>1.796.160</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>47.685.053</i>	<i>46.842.157</i>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.100.435	4.177.325
7) per servizi	18.209.401	17.082.078
8) per godimento di beni di terzi	1.379.923	1.388.963
9) per il personale		
a) salari e stipendi	7.407.283	7.257.373
b) oneri sociali	2.136.309	2.118.346
c) trattamento di fine rapporto	444.266	434.218
e) altri costi	131.363	111.107
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>10.119.221</i>	<i>9.921.044</i>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	584.400	385.932
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.964.976	4.753.080
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	29.125	34.299
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>5.578.501</i>	<i>5.173.311</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-161.263	23.879
13) altri accantonamenti	3.691.436	1.249.962
14) oneri diversi di gestione	883.631	806.649
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>43.801.285</i>	<i>39.823.211</i>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>3.883.768</b>	<b>7.018.946</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		

	31/12/2017	31/12/2016
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	46.248	105.120
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>46.248</i>	<i>105.120</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>46.248</i>	<i>105.120</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	783.338	956.313
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>783.338</i>	<i>956.313</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	21	863
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+ 16-17+-17-bis)</i>	<i>(737.069)</i>	<i>(850.330)</i>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B+-C)</b>	<b>3.146.699</b>	<b>6.168.616</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	1.896.757	2.240.203
imposte relative ad esercizi precedenti	-	(87.237)
imposte differite e anticipate	(875.759)	(197.222)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>1.020.998</i>	<i>1.955.744</i>
<b>21) Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>2.125.701</b>	<b>4.212.872</b>

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Geom. Renzo Marcigaglia)

## Rendiconto Finanziario Metodo Indiretto

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.125.701	4.212.872
Imposte sul reddito	1.020.998	1.955.744
Interessi passivi/(attivi)	737.090	851.193
Dividendi	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione attività	0	0
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>3.883.789</i>	<i>7.019.809</i>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	4.135.702	1.684.180
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.549.376	5.139.012
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>9.685.078</i>	<i>6.823.192</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>13.568.867</i>	<i>13.843.001</i>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(164.463)	23.879
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	2.952.522	(1.500.034)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	204.321	1.294.877
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	112.704	122.641
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	322.858	255.449
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.694.154	1.360.007
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.122.096</i>	<i>1.556.819</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>18.690.963</i>	<i>15.399.820</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(748.952)	(831.096)
(Imposte sul reddito pagate)	(3.169.426)	(1.172.285)
(Utilizzo dei fondi)	(1.261.285)	(1.525.414)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(5.179.663)</i>	<i>(3.528.795)</i>

	31/12/2017	31/12/2016
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>13.511.301</b>	<b>11.871.025</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti	(8.426.310)	(7.611.770)
(Disinvestimenti)	23.444	39.216
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
Investimenti immateriali	(1.185.303)	(316.612)
(Disinvestimenti)		12.069
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(27.898)	(32.156)
(Disinvestimenti)	32.063	
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
(Disinvestimenti)	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(9.584.004)</b>	<b>(7.909.253)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.095.915	4.890
Accensione finanziamenti		
(Rimborso finanziamenti)	(2.990.877)	(2.647.140)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(1.894.962)</b>	<b>(2.642.250)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>2.032.334</b>	<b>1.319.522</b>
Disponibilità liquide a inizio esercizio:		
Depositi bancari e postali	8.511.430	7.192.208
Danaro e valori in cassa	4.320	4.020
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.515.750	7.196.228
Disponibilità liquide a fine esercizio:		
Depositi bancari e postali	10.544.400	8.511.430
Danaro e valori in cassa	3.684	4.320
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.548.084	8.515.750

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Geom. Renzo Marcigaglia)





**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**NOTA INTEGRATIVA**



## Nota integrativa Parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2017.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il Rendiconto Finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del codice civile.

La Nota Integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

### **CRITERI DI FORMAZIONE**

#### **REDAZIONE DEL BILANCIO**

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota Integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, terzo comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota Integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

#### **PRINCIPI DI REDAZIONE**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO**

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota Integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015 e dai modificati principi contabili nazionali OIC, nonché dell'aggiornamento dell'OIC 11 del 22 marzo 2018.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA**

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro effettuazione.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

### **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### IMMOBILIZZAZIONI

#### Introduzione

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di Stato Patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura, fatta eccezione per le discariche in concessione che vengono ammortizzate in base ai conferimenti.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	Entro 5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	Entro 5 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In base ai conferimenti in discarica
Altre immobilizzazioni immateriali	Entro 5 anni

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni non sono variati rispetto all'esercizio precedente. Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa. Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come

previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

### **COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO**

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

### **CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI**

I costi delle concessioni, delle licenze, dei marchi e diritti simili sono stati valutati al costo di acquisto e vengono ammortizzati in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dalla legge (o dal contratto), determinata, nel caso specifico, sulla base dei conferimenti in discarica. Si ritiene tale procedura idonea a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei diritti in esame.

### **BENI IMMATERIALI**

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

### **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

### **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a Conto Economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Opere edili impianto di depurazione	3,5 %
Opere elettromeccaniche impianto di depurazione	8,5 %
Altri beni materiali	12 %
Impianti e macchinari	7,5 %
Attrezzatura varia apparecchi di misura	10 %
Automezzi	20 %
Autovetture	25 %
Mezzi di trasporto interno	20 %
Mobili e macchine di ufficio	12 %
Macchine ufficio elettroniche	20 %
Discarica in concessione	1,8 %
Apparecchiature elettromeccaniche	20%
Impianti di filtrazione da restituire al termine della concessione	8%
Costruzioni leggere	2,5%
Fabbricati civili	2,5%
Fabbricati destinati all'industria	2,5%
Impianti generici	5%
Macchine elettroniche telecontrollo	12,5%
Impianti elettrici	5%
Rete civile e industriale	2,5%
Serbatoi industriali e civili	2%
Impianti di pesatura	5%
Apparecchiature elettromeccaniche	12,5%
Attrezzature ex controllata	25%

Costruzioni leggere ex controllata	10%
Autocisterne	10%
Impianti generici ex controllata	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a Conto Economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo diretto. I contributi, pertanto, sono stati contabilizzati a riduzione del costo delle immobilizzazioni cui si riferiscono. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente. Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## **TERRENI E FABBRICATI**

La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura. I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

## **IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

### **PARTECIPAZIONI**

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

Le partecipazioni in altre imprese che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo d'acquisto, sono state iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, viene ripristinato negli esercizi successivi, il valore originario.

## CREDITI

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

Per i crediti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore delle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale ritenuto rappresentativo del valore di realizzo.

La Società, infatti, avvalendosi della deroga prevista dall'articolo 12 del d.lgs. 139/2015, ha applicato, esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sorti dall'esercizio 2016, il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in Conto Economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari a 584.400 euro, le immobilizzazioni immateriali ammontano a 2.390.352 euro.

Nella tabella sono esposte le variazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di impianto e di ampliamento	10.258	-3.419	6.839
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	215.746	39.788	255.534
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.071.285	-88.274	983.011
Immobilizzazioni in corso e acconti	56.333	1.601	57.934
Altre immobilizzazioni	435.827	651.207	1.087.034
<b>Totale</b>	<b>1.789.449</b>	<b>600.903</b>	<b>2.390.352</b>

Tra le movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 839.223, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci altre immobilizzazioni immateriali e costituiti dalla nuova viabilità di collegamento tra Via Altura e Via Ferraretta.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	280.307	600.142	3.116.928	4.958.594	0	56.333	1.640.093	10.652.397
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-270.049	-600.142	-2.901.182	-3.887.309	0	0	-1.204.266	-8.862.948
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	10.258	0	215.746	1.071.285	0	56.333	435.827	1.789.449
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	0	0	263.983	0	0	1.601	77.238	342.822
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-3.419	0	-227.453	-88.274	0	0	-265.254	-584.400
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	3.258	0	0	0	839.223	842.481
<b>Totale variazioni</b>	<b>-3.419</b>	<b>0</b>	<b>39.788</b>	<b>-88.274</b>	<b>0</b>	<b>1.601</b>	<b>651.207</b>	<b>600.903</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	280.307	600.142	3.380.911	4.958.594	0	57.934	2.556.554	11.834.442
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-273.468	-600.142	-3.125.377	-3.975.583	0	0	-1.469.520	-9.444.090

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizz.ni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizz.ni immateriali	Totale immobilizz.ni immateriali
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	6.839	0	255.534	983.011	0	57.934	1.087.034	2.390.352

## Dettaglio composizione costi pluriennali

### COSTI DI IMPIANTO E AMPLIAMENTO

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2017	2016	Variaz. assoluta	Variaz. %
Costi di impianto e di ampliamento	Spese di scissione	6.839	10.258	-3.419	-33,33%
	<b>Totale</b>	<b>6.839</b>	<b>10.258</b>	<b>-3.419</b>	

### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2017 a 83.143.793 euro, registrando un aumento rispetto all'esercizio precedente di 3.437.890 euro e risultano così composte:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Terreni e Fabbricati	26.897.531	-772.161	26.125.370
- di cui terreni	8.449.403	0	8.449.403
Impianti e macchinari	44.171.721	3.229.872	47.401.593
Attrezzature industriali e commerciali	2.806.599	643.074	3.449.673
Altre immobilizzazioni	443.109	-26.132	416.977
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.386.943	363.237	5.750.180
<b>Totale</b>	<b>79.705.903</b>	<b>3.437.890</b>	<b>83.143.793</b>

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano a 201.106.186 euro; i fondi di ammortamento risultano essere pari a 117.962.393 euro.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 3.932.491 euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci terreni e fabbricati, impianti e macchinario, attrezzature industriali e commerciali e principalmente costituiti dal completamento di interventi di tipo edile ed elettromeccanico nell'impianto di depurazione e al completamento di opere relative alla rete civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	76.107.415	100.808.994	9.113.867	1.509.711	5.386.943	192.926.930
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-49.209.884	-56.637.273	-6.307.268	-1.066.602	0	-113.221.027
Valore di bilancio	26.897.531	44.171.721	2.806.599	443.109	5.386.943	79.705.903
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	100.948	3.838.283	1.103.086	106.398	4.295.728	8.995.060
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-147.057	-99.995	0	-247.052
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	-918.458	-3.440.963	-473.024	-132.530	0	-4.964.975
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	45.349	2.832.552	160.069	99.995	-3.932.491	-345.143
<i>Totale variazioni</i>	<i>-772.161</i>	<i>3.229.872</i>	<i>643.074</i>	<i>-26.132</i>	<i>363.237</i>	<i>3.437.890</i>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	76.253.712	107.479.829	10.106.352	1.516.114	5.750.180	201.106.186
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo amm.to)	-50.128.342	-60.078.236	-6.656.679	-1.099.137	0	-117.962.393
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	26.125.370	47.401.593	3.449.673	416.977	5.750.180	83.143.793

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti in immobilizzazioni materiali per 9.444.443 euro che hanno riguardato principalmente le opere relative all'impianto di depurazione di Arzignano, Montecchio Maggiore e Lonigo e della fognatura industriale; inoltre sono continuati gli investimenti del Servizio Idrico Integrato previsti dal Piano degli investimenti 2020-2029 del Piano d'Ambito. Nell'esercizio 2016 gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontavano a 8.174.949 euro.

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella Relazione sulla Gestione.

I decrementi netti per alienazioni hanno principalmente riguardato l'inventario eseguito sui cespiti del servizio discariche, la rottamazione di dispositivi obsoleti, la vendita e la rottamazione di veicoli aziendali e di un autospurgo a seguito del rinnovo parco mezzi.

Le plusvalenze complessivamente realizzate sono pari a 19.262 euro mentre le minusvalenze ammontano a 23.344 euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano complessivamente a 4.964.976 euro.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio/ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali sono presenti beni completamente ammortizzati ma ancora in funzione. L'importo complessivo del costo storico di tali beni è pari a 70.108.971 euro.

Non viene fornita l'informativa di cui all'art. 2427 n. 3 - bis) del codice civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni materiali per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del codice civile.

La contabilizzazione del contributo in conto capitale avviene in diretta diminuzione del costo storico di acquisto del bene, con conseguente minore deduzione delle quote annuali di ammortamento in base alla durata del processo di ammortamento stesso. L'ammontare del contributo di competenza dell'anno è pari a 114.084 euro.

## **OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA**

La Società alla data di chiusura dell'esercizio in esame non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

## **IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano al 31 dicembre 2017 a 2.690.800 euro.

La Società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie per complessivi 23.771 euro.

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
Costo	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore di fine esercizio</b>								
Costo	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	20.658	-	-	3.113	23.771	-	-

## Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese collegate	591.194	-4.165	587.029	558.585
Crediti verso altri	2.080.000	-	2.080.000	2.080.000
<b>Totale</b>	<b>2.671.194</b>	<b>-4.165</b>	<b>2.667.029</b>	<b>2.638.585</b>

## Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Fondo consortile in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Consorzio A.R.I.C.A.	Arzignano (VI)	90007240246	41.317	41.408	20.658	20.658
<b>Totale</b>						<b>20.658</b>

## Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica perché l'informazione non è significativa.

## Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere alcuna operazione con obbligo di retrocessione a termine.

## Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie in bilancio ad un valore superiore al loro "fair value".

Descrizione	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	3.113
Partecipazione in imprese collegate	20.658
Crediti verso imprese collegate	587.029
Crediti verso altri	2.080.000

I crediti verso imprese collegate relativi ai finanziamenti infruttiferi A.R.I.C.A. erogati negli esercizi antecedenti il 2016 sono iscritti al loro valore nominale essendosi la Società avvalsa della facoltà concessa dall'art.12 comma 2 del d.lgs. 139/2015, solamente quelli erogati nel 2016 sono stati iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato. Nel corso del 2017 sono stati erogati altri due finanziamenti infruttiferi per un totale di Euro 25.500 ai quali non è stato

applicato il nuovo criterio del costo ammortizzato come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, essendo i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza di scarso rilievo.

### Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Consorzio Energindustria Vicenza	516
Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola	452
Viveracqua S.c.a.r.l.	2.145
<b>Totale</b>	<b>3.113</b>

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile
Finanziamenti A.R.I.C.A.	587.029
<b>Differenza di quadratura</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>587.029</b>

### Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Credit Enhancement Hydrobond 1	2.080.000
<b>Totale</b>	<b>2.080.000</b>

I crediti verso le imprese collegate che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, pari a 587.029 euro, riguardano i finanziamenti infruttiferi erogati dalla Società al Consorzio A.R.I.C.A. finalizzati alla realizzazione degli investimenti del Consorzio. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati erogati altri due finanziamenti relativi ad investimenti nella struttura hardware e software ed al sistema di misura del livello lungo il collettore per 25.500 euro.

L'ammontare degli stessi con scadenza oltre i 12 mesi è pari a 558.585 euro.

I crediti verso altri iscritti in questa voce sono relativi al pegno irregolare in favore della Società Veicolo per costituire il Cash Collateral per la quota di competenza della Società, nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond1". Il rilascio dell'importo posto a garanzia, verrà effettuato progressivamente, dopo aver raggiunto il rimborso del 50% della quota capitale del prestito obbligazionario.

## **A**TTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

## **RIMANENZE**

Le rimanenze sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il corrispondente valore netto di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. In particolare il costo di acquisto è stato determinato con l'adozione del metodo del costo medio ponderato. Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono state svalutate tenendo conto della relativa possibilità di utilizzo e di realizzo.

## **MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO**

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Le giacenze sono relative a rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo per 1.878.692 euro e a lavori in corso su ordinazione per 3.200 euro. Il valore esposto per le materie prime sussidiarie di consumo e merci è al netto del fondo obsolescenza magazzino di 273.984 euro.

Nel corso del 2017 il fondo obsolescenza magazzino ha avuto le seguenti variazioni:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamenti	Utilizzi	Valore di fine esercizio
Fondo obsolescenza magazzino	241.776	83.052	-50.844	273.984

L'accantonamento e l'utilizzo dell'esercizio consente di allineare il valore dei prodotti finiti e delle merci di lenta rotazione al presumibile valore di realizzo.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.717.429	161.263	1.878.692
Lavori in corso su ordinazione	0	3.200	3.200
<b>Totale</b>	<b>1.717.429</b>	<b>164.463</b>	<b>1.881.892</b>

## **CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n.8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata

verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono rettificati dell'apposito fondo svalutazione determinato sulla stima del rischio di inesigibilità degli stessi e quindi esposti al presumibile valore di realizzo.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	16.947.925	-2.890.508	14.057.417	14.057.417	-
Crediti verso imprese collegate	157.112	-62.014	95.098	95.098	-
Crediti tributari	1.473.183	-795.382	677.801	513.039	164.762
Imposte anticipate	1.657.357	860.310	2.517.667	1.702	2.515.965
Crediti verso altri	547.845	-93.325	454.520	296.340	158.180
<b>Totale</b>	<b>20.783.422</b>	<b>-2.980.919</b>	<b>17.802.503</b>	<b>14.963.596</b>	<b>2.838.907</b>

### CREDITI VERSO CLIENTI

Il saldo dei crediti verso clienti è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Clients Italia	17.405.917	14.498.608
Clients Estero	0	0
Crediti in contenzioso	191.751	191.583
Fondo Svalutazione Crediti	-649.743	-632.774
<b>Totale</b>	<b>16.947.925</b>	<b>14.057.417</b>

La riduzione della voce in esame rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente alla variazione nella periodicità della fatturazione dei consumi del servizio idrico ed in particolare allo slittamento di parte della fatturazione del 31 dicembre 2017 al mese di marzo 2018, in ottemperanza a quanto stabilito dalla delibera 655/2015 di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente).

Inoltre dall'applicazione del metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico, il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA, risulta un conguaglio negativo per 607.845 euro.

Nel corso del 2017 il fondo svalutazione crediti ha avuto la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Accant.ti	Utilizzi	Rilasci	Valore di fine esercizio
Fondo Svalutazione Crediti	649.743	29.125	-27.827	-18.267	632.774

Il fondo svalutazione crediti è stato rilasciato a fronte di incassi di crediti accantonati negli esercizi precedenti.

### **CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

I crediti verso Società collegate sono relativi al credito verso il Consorzio A.R.I.C.A. per le attività di campionamento e manutenzione ordinaria sugli impianti, e per il servizio di analisi di laboratorio e sono pari a 95.098 euro.

Per ulteriori dettagli relativi alle imprese collegate si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

### **CREDITI TRIBUTARI**

I crediti tributari presentano una riduzione rispetto all'esercizio precedente di 795.382 euro dovuta principalmente ai rimborsi IVA liquidati dall'Erario il cui saldo si è azzerato nel corso dell'esercizio e dal minore credito iva in compensazione in seguito all'entrata in vigore a partire dal primo luglio 2017 del D.L. 50/2017 e del decreto del 27 giugno 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che hanno introdotto il meccanismo dello Split Payment in base al quale la Società è tenuta a versare direttamente all'erario l'imposta sul valore aggiunto addebitata dai fornitori. Ne consegue un debito Iva da versare.

La voce risulta composta da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Credito IVA a rimborso	852.490	-852.490	0
Credito IVA in compensazione	371.623	-359.037	12.586
Credito IRES per deducibilità IRAP 2007-2013	163.391	0	163.391
Credito IRAP	0	35.374	35.374
Credito IRES	0	345.287	345.287
Altri crediti verso l'Erario	85.679	35.484	121.163
<b>Totale</b>	<b>1.473.183</b>	<b>-795.382</b>	<b>677.801</b>

Si precisa che il credito IRES per deducibilità IRAP di 162.116 euro, deriva dall'applicazione delle modifiche introdotte dalla "Manovra Monti" con l'art. 2, c.1 del D.L. 201/2011 per la deduzione dell'IRAP relativa alle spese del personale anni 2007-2011 per il quale la Società in data 27/02/2013 ha presentato istanza di rimborso. Tale credito, iscritto a bilancio già nell'esercizio 2012, per euro 427.043, è stato in parte rimborsato durante l'esercizio 2015.

### **CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE**

Nel seguente prospetto si riportano le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del Codice Civile in merito alla fiscalità differita e anticipata.

	Esercizio 2017		Esercizio 2016	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota %)
	IRES 24%		IRES 24%	
	IRAP 4,2%		IRAP 4,2%	
<b>Imposte anticipate</b>				
Fondo svalutazione crediti tassato	232.662	55.839	232.662	55.839
Accantonamenti per oneri futuri e perdite acq.	2.572.745	617.459	812.952	195.109
Accantonamento per svalutazione magazzino	273.985	77.264	241.776	68.181
Quota parte fondo straordinario scariche	5.873.000	1.409.520	4.416.827	1.060.038
Imputazione costi - ricavi con criterio di cassa	6.120	1.469	6.291	1.510
Ammortamento Marchi	562	158	618	174
Contributi allacci	1.257.582	354.638	975.063	274.968
Ammortamenti anticipati Pulistrade (incorporata)	4.682	1.320	5.454	1.538
<b>Totale fine esercizio</b>	<b>10.221.338</b>	<b>2.517.667</b>	<b>6.691.643</b>	<b>1.657.357</b>

La variazione registrata è principalmente conseguente:

- all'accantonamento al fondo oneri futuri e rischi perdite acquedotto;
- all'accantonamento integrativo al fondo straordinario scariche dalla n. 1 alla n. 7;
- ai contributi degli utenti per la costruzione di allacci da considerare contributi a fondo perduto finalizzati alla realizzazione delle opere, come previsto dall'AEEGSI con delibera n. 585 del 28/12/2012;
- all'accantonamento svalutazione del magazzino.

Le imposte anticipate IRES sono state determinate dall' 1/1/2017, all'aliquota del 24% aggiornata dal 27,5% dalla Legge 28/12/2015 n. 208, mentre ai fini IRAP è stata applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le Società concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori, ai sensi dell'art. 23 comma 5 lett. a) del D.L. 6/07/2011 n. 68 convertito con modificazioni dalla legge 15/07/2011 n.111.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri" ammonta al 31 dicembre 2017 a 454.520 euro, con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 93.325 euro.

La riduzione è principalmente imputabile all'incasso, nel corso dell'esercizio, del contributo di 148.828 euro stanziato dal Consiglio di Bacino Valle del Chiampo per lavori effettuati nel comune di Brendola al fine di contenere e ridurre la concentrazione di PFAS (sostanze perfluoroacriliche)

Il saldo della voce in esame è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso Comuni Soci	123.504	134.914
Anticipi a terzi per servitù	43.435	49.508

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Anticipi a fornitori	49.521	82.373
Anticipi a dipendenti	750	0
Contributo Consiglio di Bacino	148.828	0
Depositi cauzionali	117.680	118.186
Altri	64.127	69.539
<b>Totale</b>	<b>547.845</b>	<b>454.520</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile si segnala la presenza di fondi liquidi vincolati al 31 dicembre 2017 per 1,2 milioni di euro. Nello specifico la Società, ha vincolato parte della liquidità in certificati di deposito con scadenza a 6/12 mesi presso Istituti bancari presso i quali detiene un rapporto di conto corrente.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.511.430	2.032.970	10.544.400
Danaro e valori in cassa	4.320	-636	3.684
<b>Totale</b>	<b>8.515.750</b>	<b>2.032.334</b>	<b>10.548.084</b>

Per un' analisi più approfondita sulla composizione e sulle variazioni intervenute nella posizione finanziaria, si rinvia al prospetto di Rendiconto Finanziario.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due o più esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	100.573	75.637
Risconti attivi	283.466	170.761
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>384.039</b>	<b>246.398</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

I Ratei Attivi sono costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi su c/c nel 4° trimestre	3.020	-3.020	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi attivi maturati su time deposit	9.718	-7.341	2.377
Interessi attivi su mutui da recuperare per Euribor negativo	9.814	-9.814	0
Interessi attivi retrocessione BEI Hydrobond 1	68.656	-4.633	64.023
Interessi attivi maturati su Hydrobond 1	9.365	-128	9.237
<b>Totale</b>	<b>100.573</b>	<b>-24.936</b>	<b>75.637</b>

I Risconti Attivi sono invece costituiti da:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Costi di competenza futura per assicurazioni	9.218	4.198	13.416
Costi di competenza futura per polizze fidejussorie	187.879	-98.022	89.857
Costi di competenza futura per canoni di assistenza	54.611	-23.252	31.359
Costi di competenza futura per spese varie	26.926	7.678	34.604
Costi di competenza futura per utenze	4.832	-3.307	1.525
<b>Totale</b>	<b>283.466</b>	<b>-112.705</b>	<b>170.761</b>

Non ci sono ratei e risconti attivi superiori ai cinque anni.

## **ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI**

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## **Nota integrativa Passivo e Patrimonio Netto**

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

## **PATRIMONIO NETTO**

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### **Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Capitale	33.051.891	0	33.051.891
Riserva legale	694.434	0	905.077
Riserva straordinaria	11.210.430	0	15.212.659
Varie altre riserve	241.017	0	241.017
Totale altre riserve	11.451.447	0	15.453.676
Utile (perdita) dell'esercizio	4.212.872	0	2.125.701
<b>Totale</b>	<b>49.410.644</b>	<b>0</b>	<b>51.536.345</b>

### Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Riserva da conversione in Euro	1
Avanzo di fusione	241.016
<b>Differenza di quadratura</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>	<b>241.017</b>

Il Capitale Sociale sottoscritto e versato ammonta al 31 dicembre 2017 a 33.051.890,62 euro diviso in 63.997 azioni da 516,46 euro nominali cadauna.

Come richiesto dall'articolo 2427 n. 7-bis) del codice civile, il Capitale Sociale è fiscalmente composto in base alla disciplina del DPR n. 917/86, da capitale totalmente sottoscritto per 33.051.699 euro e da riserve di utili per 192 euro.

La riserva legale che alla data del 31 dicembre 2017 ammonta a 905.077 euro, è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

Le altre riserve ammontano al 31 dicembre 2017 a 15.453.676 euro ed accolgono:

- Riserva straordinaria per 15.212.659 euro;
- Riserva da conversione della contabilità in Euro per 1 euro;
- Avanzo di fusione per 241.016 euro.

La riserva straordinaria registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di 4.002.229 euro pari alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2016.

Per memoria si ricorda la composizione della riserva straordinaria:

- 1.452.944 euro da perizia di trasformazione del Consorzio FIC in Società per Azioni, come illustrato nel bilancio dell'esercizio 1999;
- 11.316.280 euro da utili di precedenti esercizi destinati a riserva straordinaria, al netto dell'importo residuo destinato a copertura di perdite;
- 2.443.435 euro dalla riserva ammortamenti anticipati affrancata ai fini IRPEG, come illustrato nei bilanci degli esercizi precedenti.

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente liberate.

## Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	33.051.891	Capitale	
Riserva legale	905.077	Riserva di utili	B)
Riserva straordinaria	13.759.715	Riserve di utili	A) B) C)
Riserva straordinaria trasf.ne	1.452.944	Riserva di capitale	A) B)
Varie altre riserve	241.017		
Totale altre riserve	15.453.676		
<b>Totale</b>	<b>49.410.644</b>		
Quota non distribuibile	2.358.021		
Residua quota distribuibile	14.000.732		
<b>Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro</b>			

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da conversione valori in euro	1	Capitale	A) B)
Avanzo di fusione	241.016	Riserva di utili	A) B) C)
<b>Totale</b>	<b>241.017</b>		

**Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro**

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

L'importo complessivo dei fondi alla data del 31 dicembre 2017 è pari a 16.725.274 euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 2.882.303 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	553.850	862	-16.311	0	-15.449	0	538.401
Altri fondi	13.289.121	3.691.436	-736.380	-57.304	2.897.752	0	16.186.873
<b>Totale</b>	<b>13.842.971</b>	<b>3.692.298</b>	<b>-752.691</b>	<b>-57.304</b>	<b>2.882.303</b>	<b>0</b>	<b>16.725.274</b>

## ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri Fondi	Fondo per rischi ed oneri futuri	2.163.973
Altri Fondi	Fondo perdite acquedotto civile	191.812
Altri Fondi	Fondo discariche post-operative	13.831.088
	<b>Totale</b>	<b>16.186.873</b>

La voce degli "Altri fondi" accoglie specifici accantonamenti destinati a coprire perdite e debiti di natura tale da non essere, allo stato attuale, definibili nell'importo e nella data di insorgenza.

Più specificatamente:

- il fondo per rischi ed oneri futuri di 2.163.973 euro è principalmente composto per 35.778 euro per il costo che si dovrà sostenere nel 2018 per lo smaltimento dei fanghi essiccati presso discariche estere presenti in impianto nell'area di stoccaggio provvisorio; per 1.382.077 euro per i costi che la Società sosterrà al fine di smaltire il percolato nel caso in cui dovessero essere intraprese delle azioni straordinarie finalizzate al rispetto dei limiti fissati allo scarico per le sostanze perfluoroalchiliche e per 656.725 euro per le manutenzioni cicliche all'impianto di depurazione;
- i fondi discariche post-operative di 13.831.088 sono istituiti ed aggiornati con riferimento alle risultanze delle perizie redatte dall'ing. Pilati e dal Dott. Darteni, ai criteri di determinazione economici definiti dal Ministero delle Finanze con risoluzione del 2 giugno 1998 n. 52/E e dal Decreto Legislativo n. 36 del 13 gennaio 2003, aggiornati con i movimenti di competenza dell'esercizio 2017 nonché con l'adeguamento di alcuni costi futuri di post-chiusura oltre i trent'anni indicati da normativa, in quanto alcune discariche chiuse hanno già concluso i trent'anni di post-gestione;
- il fondo per perdite acquedotto di 191.812 euro ricostituito in via prudenziale sulla base delle perdite occulte di acqua potabile post contatori segnalate dagli utenti.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Differenza di quadratura	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.108.328	463.419	-471.069	0	0	0	1.100.442
<b>Totale</b>	<b>1.108.328</b>	<b>463.419</b>	<b>-471.069</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.100.442</b>

Si precisa che l'importo degli utilizzi tiene conto di quanto destinato e versato ai fondi di previdenza complementare.

## DEBITI

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il costo ammortizzato così come definito dall'art. 2426 c.2 codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a 47.558.958 euro con un decremento rispetto all'esercizio precedente di 2.189.476 euro.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato per i debiti oltre i dodici mesi e nei casi in cui è gli effetti sono irrilevanti. Per i debiti sorti in esercizi precedenti l'entrata in vigore dell'articolo 12 comma 2 del d.lgs. 139/2015 la Società ha mantenuto l'iscrizione al valore nominale essendo rappresentativo del valore di estinzione.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti per obbligazioni	13.000.000	(650.000)	12.350.000	650.000	11.700.000
Debiti verso banche	22.870.954	(1.244.962)	21.625.992	3.742.773	17.883.219
Debiti verso fornitori	8.077.962	(63.709)	8.014.253	8.014.253	0
Debiti verso imprese collegate	45.005	268.030	313.035	313.035	0

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	1.240.430	(374.315)	866.115	866.115	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	620.435	30.320	650.755	650.755	0
Acconti	0	3.200	3.200	3.200	0
Altri debiti	3.893.648	(158.040)	3.735.608	2.454.063	1.281.545
<b>Totale</b>	<b>49.748.434</b>	<b>(2.189.476)</b>	<b>47.558.958</b>	<b>16.694.194</b>	<b>30.864.764</b>

## PRESTITI OBBLIGAZIONARI

I debiti per obbligazioni ammontano a 12.350.000 euro conseguenti all'emissione del prestito obbligazionario denominato 'Viveracqua Hydrobond' il 29 luglio 2014 della durata di 20 anni, suddiviso in n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna con tasso di interesse annuo fissato nella misura del 4,2%, sottoscritto prevalentemente dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). L'accordo quadro dell'operazione Hydrobond del luglio 2014 definito tra varie parti è stato sostituito e aggiornato con il nuovo accordo sottoscritto il 18 gennaio 2016.

## DEBITI VERSO BANCHE

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Non si fornisce il dettaglio dei debiti verso banche perché non rilevante.

Voce	Debiti per conto corrente	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Arrotondamento	Totale
4) Debiti verso banche	0	3.742.773	8.630.984	9.252.235	0	21.625.992

## ALTRI DEBITI

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.051.594	1.075.050
Debiti verso amministratori	866	1.389
Anticipi da Comuni	169.742	144.891
Anticipi da clienti	14.938	18.861
Debiti clienti acquedotto cessati	236.191	245.699
Debiti verso Comuni soci	771.856	698.302
Altri	377.102	269.871
<b>Totale altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.622.289</b>	<b>2.454.063</b>

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali	1.271.359	1.281.545
<b>Totale altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo</b>	<b>1.271.359</b>	<b>1.281.545</b>
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.893.648</b>	<b>3.735.608</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si rende necessaria la suddivisione dei debiti secondo la loro area geografica di collocazione come richiesto dall'articolo 2427, n. 6, del Codice Civile, poiché gli stessi si riferiscono a fornitori e debitori domiciliati nel territorio italiano.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali, ad eccezione del pegno irregolare costituito dal Credit Enhancement di euro 2.080.000 come illustrato alla voce Crediti Immobilizzati verso altri ( III, 2 d-bis ).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni	12.350.000	12.350.000
Debiti verso banche	21.625.992	21.625.992
Debiti verso fornitori	8.014.253	8.014.253
Debiti verso imprese collegate	313.035	313.035
Debiti tributari	866.115	866.115
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	650.755	650.755
Acconti	3.200	3.200
Altri debiti	3.735.608	3.735.608
<b>Totale debiti</b>	<b>47.558.958</b>	<b>47.558.958</b>

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che la Società non ha posto in essere operazioni passive che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

### **R**ATEI E RISCOINTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	302.440	-20.634	281.806
Risconti passivi	1.178.140	322.857	1.500.997
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>1.480.580</b>	<b>302.223</b>	<b>1.782.803</b>

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei Passivi	Interessi passivi su finanziamenti m/l termine	27.253
Ratei Passivi	Interessi passivi su prestito obbligazionario	252.967
Ratei Passivi	Altri minori	1.585
Risconti Passivi	Risconti passivi allacci	1.292.542
Risconti Passivi	Incassi su servizi da fatturare	133.178
Risconti Passivi	Contributi ricevuti	65.237
Risconti Passivi	Altri minori	10.041
	<b>Totale</b>	<b>1.782.803</b>

Si evidenziano risconti passivi allacci superiori a cinque anni per 1.143.541 euro.

## Nota integrativa Conto Economico

Il Conto Economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.

Il metodo adottato per il calcolo dei ricavi del Servizio Idrico è il Vincolo di Ricavi Garantito (VRG) come da delibera 664/2015/R/IDR dell'ARERA; il VRG è determinato secondo gli schemi regolatori del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2), con l'applicazione della logica del full recovery cost e considerando le componenti a conguaglio previste nel Metodo Tariffario.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo delle materie di magazzino utilizzate e delle risorse interne destinate alla realizzazione degli investimenti della Società.

I contributi in conto esercizio, sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni necessarie al loro ottenimento risultano soddisfatte e che essi saranno ricevuti, indipendentemente dalla data dell'incasso. Sono contabilizzati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Depurazione e fognatura industriale	28.794.952
Acquedotto industriale	3.134.644
Acquedotto civile, fognatura e depurazione civile	11.474.139
Altri servizi di terzi	1.718.307
<b>Totale</b>	<b>45.122.042</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non risulta significativa la ripartizione dei ricavi per aree geografiche, atteso che gli stessi si riferiscono prevalentemente all'attività esercitata nel territorio dell'Ambito Ottimale della Valle del Chiampo.

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

L'importo al 31 dicembre 2017 è pari a 135.833 euro e presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 86.367.

## ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

	Valore esercizio corrente
Affitti attivi da immobili	54.111
Contributi c/esercizio	44.780
Ricavi per analisi laboratorio	191.639
Rimborsi assicurativi e risarcimenti danni	36.477
Plusvalenze da alienazione cespiti	19.262
Ricavi servizi al Consorzio A.RI.C.A.	240.461
Ricavi mensa	50.844
Recupero bolli virtuali	42.432
Contributi allacciamento	27.842
Sopravvenienze attive	1.072.250
Lavori conto terzi	3.200
Ricavi da penali contrattuali	455.810
Altri ricavi	188.070
<b>Totale</b>	<b>2.427.178</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 43.801.285 euro. La voce presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 3.978.074 euro. Per l'analisi ed i commenti sulla composizione e sullo scostamento della voce si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

**COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI**

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Materiale vario di consumo	312.177	312.376	-199
Materiale sicurezza lavoro	59.880	70.777	-10.897
Prodotti chimici	1.452.315	1.500.141	-47.826
Combustibili e carburanti	238.025	253.860	-15.835
Materiale per manutenzioni e riparazioni	1.982.128	1.999.848	-17.720
Materiale pubblicitario	8.158	7.501	657
Cancelleria e stampati	20.721	23.294	-2.573
Altri acquisti	27.031	9.528	17.503
<b>Totale</b>	<b>4.100.435</b>	<b>4.177.325</b>	<b>-76.890</b>

**COSTI PER SERVIZI**

Tale voce comprende:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Utenze	8.762.339	8.662.948	99.391
Manutenzioni e riparazioni	1.983.569	1.902.978	80.592
Spese di trasporto e collocamento fanghi	2.984.767	2.182.626	802.141
Spese di trasporto e recupero sale	458.604	466.606	-8.002
Spese gestione Consorzio A.RI.C.A.	933.082	929.637	3.445
Spese autospurgo/pulizia vasche	40.676	54.401	-13.725
Spese di ricerca e sviluppo	161.678	47.347	114.331
Ristoro mutui	172.241	205.178	-32.937
Assicurazioni e oneri fidejussori	404.927	466.284	-61.356
Commissione e spese bancarie	76.157	66.920	9.237
Manutenzione mezzi aziendali	161.146	145.221	15.925
Viaggi e trasferte	6.289	6.469	-180
Spese di pubblicità	95.855	90.583	5.272
Consulenze	7.850	34.810	-26.960

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Servizi alle utenze SII	237.745	218.899	18.845
Servizi su contatori	142.554	204.373	-61.819
Compensi agli organi societari	145.941	126.057	19.884
Servizio mensa	149.302	142.086	7.216
Servizio IT	239.008	206.554	32.454
Servizi tecnici	458.271	216.402	241.868
Servizi legali, amministrativi e generali	414.591	384.135	30.456
Altri servizi di terzi	562.206	522.118	40.088
Lavori conto terzi	3.200	31.243	-28.043
Utilizzo oneri futuri	-189.578	-27.589	-161.989
Utilizzo fondo scarica post operativa	-203.019	-204.208	1.189
<b>Totale</b>	<b>18.209.401</b>	<b>17.082.078</b>	<b>1.127.323</b>

La nostra Società nel corso dell'esercizio 2017 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Arzignano, denominati:

Progetto 1- Attività legate alla realizzazione del progetto Green Life

Progetto 2 - Attività di caratterizzazione dei leganti organici del Cr nelle acque reflue provenienti da industrie conciarie

Progetto 3 - Attività di studio e analisi finalizzata alla quantificazione delle emissioni di gas ad effetto serra ( LCA)

Progetto 4 - Attività in relazione alle misure di contenimento nei confronti della contaminazione di sostanze fluoro alchiliche

Progetto 5 – Attività di screening microinquinanti emergenti

Progetto 6 - Attività di ricerca sull'abbattimento di H2S tramite impianto tecnologico pilota.

Progetto 7 - Attività di studio dei fenomeni chimico fisici sui fanghi essiccati

Per lo sviluppo di questi progetti la Società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, costi relativi ad attività di ricerca e sviluppo per 265.161 euro, incluse le ore interne del personale dipendente.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di miglioramento del margine di contribuzione con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del codice civile, il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

**COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Affitti e locazioni di immobili	81.222	80.769	453
Canoni di concessione	1.137.715	1.129.130	8.585
Noleggio macchinari e attrezzature	88.861	132.243	-43.382
Noleggio di altri beni	72.125	46.821	25.304
<b>Totale</b>	<b>1.379.923</b>	<b>1.388.963</b>	<b>-9.040</b>

**COSTI DEL PERSONALE**

I costi del personale ammontano complessivamente a 10.119.221 euro e presentano un aumento rispetto all'esercizio precedente di 198.177 euro.

Essi comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Salari e Stipendi	7.407.283	7.257.373	149.910
Oneri sociali	2.136.309	2.118.346	17.963
Trattamento di Fine Rapporto	444.266	434.218	10.048
Altri costi del personale	131.363	111.107	20.256
<b>Totale</b>	<b>10.119.221</b>	<b>9.921.044</b>	<b>198.177</b>

Negli altri costi del personale sono compresi principalmente l'indennità sostitutiva di mensa, i contributi ai fondi pensione complementari ed i costi per visite mediche.

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce in esame comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni e le svalutazioni non straordinarie di beni iscritti all'attivo. La voce comprende gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali di seguito esposti.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Ammortamento costi di impianto e ampliamento	3.419	3.419	0
Ammortamento diritti di brevetto e di utilizzazione opere dell'ingegno	227.453	179.678	47.775
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	88.274	100.540	-12.266
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	265.254	102.295	162.959
<b>Totale</b>	<b>584.400</b>	<b>385.932</b>	<b>198.468</b>

La voce comprende i seguenti ammortamenti delle immobilizzazioni materiali.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Ammortamento fabbricati	918.459	927.176	-8.717
Ammortamento impianti e macchinari	3.440.963	3.295.399	145.564
Ammortamento attrezzature industriali e commerciali	473.024	421.279	51.745
Ammortamento altri beni materiali	132.530	109.226	23.304
<b>Totale</b>	<b>4.964.976</b>	<b>4.753.080</b>	<b>211.896</b>

Le svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante sono state determinate secondo il criterio del loro difficile recupero, mediante accantonamento specifico.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Svalutazione di crediti verso clienti	29.125	34.299	-5.174

### **VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI**

Il conto in esame, che presenta un saldo alla data del 31 dicembre 2017 di -161.263 euro, esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze finali di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci che sono utilizzate per il processo produttivo, rispetto all'ammontare esistente all'inizio dell'anno, considerati anche gli accantonamenti e gli utilizzi del fondo svalutazione magazzino.

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Variazione rimanenze	-193.471	-84.917	-108.554
Accantonamento fondo svalutazione magazzino	83.052	108.796	-25.744
Utilizzo fondo svalutazione magazzino	-50.844	0	-50.844
<b>Totale</b>	<b>-161.263</b>	<b>23.879</b>	<b>-185.142</b>

### **ALTRI ACCANTONAMENTI**

Rientrano in questa voce gli accantonamenti effettuati dalla Società a fronte di spese ed oneri futuri la cui manifestazione risulta indeterminata nell'ammontare e nella data di manifestazione riassunti come segue:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Accantonamento per gestione post-operativa discariche	1.557.938	717.222	840.716
Accantonamento per rischi ed oneri vari	2.133.498	532.740	1.600.758

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
<b>Totale</b>	<b>3.691.436</b>	<b>1.249.962</b>	<b>2.441.474</b>

Per la variazione in aumento della voce in esame si rimanda alla sezione Fondi rischi e oneri della presente Nota.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione comprendono:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio 2016	Variazioni
Imposte e tasse	35.126	42.664	-7.538
Imposta sugli immobili	48.177	50.997	-2.820
Minusvalenze da alienazione cespiti	23.344	4.455	18.889
Risarcimento danni, penalità e multe	110.898	3.460	107.438
Liberalità e omaggi	121.292	75.800	45.492
Costi amministrativi e vari	282.865	292.904	-10.039
Quote associative	67.464	54.403	13.061
Ecotassa	12.292	16.461	-4.169
Contributo Ente d'Ambito	206.894	197.039	9.855
Sopravvenienze passive	75.279	68.466	6.813
Utilizzo oneri futuri di gestione	-100.000	0	-100.000
<b>Totale</b>	<b>883.631</b>	<b>806.649</b>	<b>76.982</b>

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio e alla data del 31 dicembre 2017 ammontano a -737.069 euro, di cui 783.338 euro sono oneri finanziari.

I proventi attivi sono relativi a interessi attivi su crediti, interessi attivi di conto corrente e interessi attivi sui depositi vincolati a breve.

Tra gli oneri finanziari sono ricompresi gli interessi passivi sui finanziamenti a medio/lungo termine.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Differenza di quadratura	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	337.486	436.170	9.682	0	783.338

Gli oneri finanziari riclassificati alla voce "altri" sono per lo più relativi agli interessi sul ristoro mutui del comune di Lonigo.

### UTILI/PERDITE SU CAMBI

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio
utili e perdite su cambi	
Utile su cambi	21
Perdita su cambi	0
<b>Totale voce</b>	<b>21</b>

### IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

Non sono presenti ricavi/costi di entità o incidenza eccezionali.

### INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA L. 124/2017, ARTICOLO 1, COMMA 125

Il presente prospetto è redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 125, L.124/2017 che richiede: "... omissis...le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al primo periodo sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato...omissis"

Soggetto erogante	Causale	Importo
Consiglio di Bacino Valle del Chiampo	Lavori effettuati nel comune di Brendola al fine di contenere e ridurre la concentrazione di PFAS (sostanze perfluoroacriliche)	148.828
Comune di Brendola	Contributi per adeguamento/sistemazione reti idrica e fognaria	45.335
Comune di Chiampo	Contributo nell'ambito dei lavori di estensione reti idrica e fognaria	13.320
Regione Veneto – Veneto Lavoro	Contributi ex art. 13 l.68/99 (incentivi all'assunzione)	22.053
Gestore dei Servizi Energetici - GSE spa	Incentivo in c/energia per fotovoltaico	11.950
	<b>Totale</b>	<b>241.486</b>

## IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Lo stanziamento dell'anno delle imposte, pari a 1.020.998 euro, è costituito dalla previsione di competenza per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette e più precisamente:

	Valore esercizio 2017	Valore esercizio 2016	Variazioni
IRES	1.545.942	1.854.014	-308.072
IRAP	350.815	386.189	-35.374
<b>Imposte relative ad esercizi precedenti</b>	<b>0</b>	<b>-87.237</b>	<b>-87.237</b>
<b>Totale</b>	<b>1.896.757</b>	<b>2.152.966</b>	<b>-256.209</b>
Imposte anticipate	112.487	160.232	-47.745
Imposte differite	862	4.878	-4.016
Utilizzo Fondo imposte differite	-16.310	-17.954	1.644
Utilizzo Credito imposte anticipate	-972.798	-344.378	-628.420
<b>Totale</b>	<b>-875.759</b>	<b>-197.222</b>	<b>678.537</b>
<b>Totale Imposte correnti e differite dell'esercizio</b>	<b>1.020.998</b>	<b>1.955.744</b>	<b>934.746</b>

### Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando l'aliquota IRES del 24% e IRAP del 4,2%.

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a Conto Economico oppure a Patrimonio Netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	1.994.778	15.513

	IRES	IRAP
Totale differenze temporanee imponibili	458.343	80.059
Differenze temporanee nette	1.536.435	-64.546
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite a inizio esercizio	471.519	82.331
Credito imposte anticipate a inizio esercizio	1.605.995	51.362
Imposte differite dell'esercizio	-13.176	2.272
Imposte anticipate dell'esercizio	847.127	13.184
Fondo imposte differite a fine esercizio	458.343	80.059
Credito imposte anticipate a fine esercizio	2.453.122	64.546

Nella determinazione del credito per imposte anticipate non sono inclusi, nel rispetto del principio della prudenza, accantonamenti straordinari al fondo gestione post operativa delle scariche rilevati in esercizi precedenti per la differenza imponibile, deducibile in futuri esercizi per 1.036.502 euro.

### Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Svalutazione crediti ecc.limite fiscale	232.662	0	232.662	24%	55.839	4,20%	0
Contributi Allacci RM 31/05/2000 n.78	975.063	282.519	1.257.582	24%	301.820	4,20%	52.818
Acc.to gestione str.dscariche	4.416.827	1.469.903	5.873.000	24%	1.409.520	4,20%	0
Amm.to Marchi e Brevetti	618	(56)	562	24%	135	4,20%	24
Acc.to oneri futuri e perdita acquedotto	812.952	1.759.793	2.572.745	24%	617.459	4,20%	0
Imposte non pagate	6.291	(171)	6.120	24%	1.469	4,20%	0
Acc.to sval.magazzino	241.776	32.209	273.985	24%	65.756	4,20%	11.507
Amm.ti ant.Pulistrde	5.454	(772)	4.682	24%	1.124	4,20%	197

**Dettaglio differenze temporanee imponibili**

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Interessi attivi di mora non incassati	4.401	(808)	3.593	24%	862	4.20%	0
Amm.ti imm.li da rivalutazione	1.960.263	(54.093)	1.906.170	24%	457.481	4.20%	80.059

**Nota integrativa Rendiconto finanziario**

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Dall'analisi del Rendiconto finanziario si evidenzia che l'incremento della liquidità rispetto al 2016 pari a 2.032.334 euro deriva dal flusso finanziario dell'attività operativa per 13.511.301 euro, da cui vanno sottratti i flussi finanziari per il rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine per -1.894.962 euro e per l'attività di investimento per -9.584.004 euro.

**Nota Integrativa Altre informazioni**

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

**DATI SULL'OCCUPAZIONE**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	3	13,0	75,0	87,3	0	178,3

L'organico medio 2017 è stato di 178,3 unità.

Al 31 dicembre 2017 il numero totale dei dipendenti è pari a 180. Nel corso dell'anno sono stati assunti tre operai al servizio acquedotto, fognatura e depurazione ed un ingegnere al servizio depurazione, mentre sono cessati 2 dipendenti per pensionamento addetti dei settori fognatura, depurazione e si è dimessa un'impiegata dell'ufficio clienti.

### **COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO**

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	<b>Amministratori</b>	<b>Sindaci</b>
Compensi	80.421	65.520
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

### **COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE**

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla Società di revisione.

	<b>Revisione legale dei conti annuali</b>	<b>Altri servizi di verifica svolti</b>	<b>Servizi di consulenza fiscale</b>	<b>Altri servizi diversi dalla revisione contabile</b>	<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla Società di revisione</b>
Valore	15.000	750	0	0	15.750

### **CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ**

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	<b>Consistenza iniziale, numero</b>	<b>Consistenza iniziale, valor nominale</b>	<b>Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero</b>	<b>Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale</b>	<b>Consistenza finale, numero</b>	<b>Consistenza finale, valor nominale</b>
	63.997	33.051.891	0	0	63.997	33.051.891
<b>Totale</b>	<b>63.997</b>	<b>33.051.891</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>63.997</b>	<b>33.051.891</b>

## TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società nell'ambito del prestito obbligazionario denominato "Viveracqua Hydrobond 1". Si tratta di n. 130 obbligazioni del valore nominale di 100.000 cadauna per complessivi 13 milioni di euro, durata del prestito 20 anni; mercato di Negoziazione: Extra MOT – segmento professionale; codice ISIN: IT0005038838.

	Azioni di godimento	Obbligazioni convertibili	Warrants	Opzioni	Altri titoli o valori simili
Numero	0	0	0	0	130
Diritti attribuiti	0	0	0	0	Obbligazioni Senior

## DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

## IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Impegni	
Garanzie rilasciate da terzi	7.135.737
Rischi	
Garanzie rilasciate a favore di terzi	12.953.031
Beni ricevuti in concessione	84.729.069
Beni di terzi presso la Società	65.990

## INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## **INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

---

Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere con parti correlate operazioni di scarsa rilevanza e, comunque, concluse a condizioni di mercato. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. 22-bis) del codice civile.

## **INFORMAZIONI SUGLI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

---

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

## **INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

---

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che in data 10 gennaio 2018 si sono rinegoziati due finanziamenti chirografari mediante estinzione degli stessi per complessivi 6.177.192 euro ed erogazione da parte di altro istituto di credito di un nuovo finanziamento chirografario di 6 milioni di euro a tasso variabile e della durata di 12 anni, al fine di migliorare le condizioni economiche, riducendo, in particolare, gli oneri finanziari nei bilanci futuri della Società.

## **IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA**

---

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE**

---

Si attesta che non è stato sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

## **PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

---

Si rende noto che la Società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altre Società.

## **INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA LEGGE IN MERITO A STARTUP E PMI INNOVATIVE**

---

Acque del Chiampo non rientra nella normativa di cui all'art.25 DL 18 ottobre 2012, n. 179 e all'art.4 DL 24 gennaio 2015, n.3.

## **PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI O DI COPERTURA DELLE PERDITE**

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile conseguito di 2.125.701 euro come segue:

- euro 106.285,05 alla riserva legale;
- euro 2.019.415,95 alla riserva straordinaria.

## **Nota integrativa parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Arzignano, 29 marzo 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Geom. Renzo Marcigaglia)



**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**





## **Relazione del Collegio Sindacale**

### **all'Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.**

*Bilancio Ordinario al 31/12/2017*

Signori soci,

il bilancio chiuso al 31.12.2017 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, è stato redatto secondo gli schemi obbligatori previsti dalla legge ed in ossequio alle disposizioni degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla società di revisione Ria Grant Thornton Spa; al Collegio Sindacale compete la vigilanza di cui all'art. 2403 Codice Civile.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

#### ▪ **Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2017 abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.



Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- si sono ottenute dal Consiglio di amministrazione e dalla Direzione, con periodicità bimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si è partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- si sono acquisite informazioni dalla società incaricata della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e preso visione della sua Relazione annuale e non sono emerse criticità particolari rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- si è acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile nonché sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione sia attraverso l'esame dei documenti aziendali che attraverso l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle varie funzioni. Non risultano in merito segnalazioni da riferire;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con eventuali parti correlate;
- nel corso dell'attività di vigilanza non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 Codice Civile e non abbiamo altresì avuto notizia di omissioni, fatti censurabili, limitazioni, eccezioni o irregolarità tali da richiedere un'espressa menzione nella presente relazione;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Per quanto sopra evidenziato il collegio ritiene che l'esercizio sociale testè chiuso presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo amministrativo.



Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ **Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2017 ed approvato in data 29 marzo 2018 e riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione del revisore da cui risulta un'opinione positiva sul bilancio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, in Consiglio di amministrazione nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quinto, c.c.

▪ **Conclusioni**

- In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla Società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci del Bilancio chiuso al 31/12/2017, così come formulato dall'Organo Amministrativo;
- non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

Noventa Vicentina (VI), 12 aprile 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

*Presidente del Collegio, dott. Fabrizio Contin*

*Sindaco effettivo, dott.ssa Paola Scuccato*

*Sindaco effettivo, dott. Paolo Favaro*





**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**Ria Grant Thornton S.p.A.**  
Galleria Europa, 4  
35137 Padova

T +39 049 8756227  
F +39 049 663927

*Agli Azionisti della  
Acque del Chiampo S.p.A.*

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Ria

**Grant Thornton**

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori di Acque del Chiampo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Acque del Chiampo S.p.A. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 11 aprile 2018

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Mauro Polin  
Socio





**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato

**ASSEMBLEA ORDINARIA**  
**DEL 4 MAGGIO 2018**



## **E**stratto Verbale Assemblea Ordinaria dei Soci del 4 Maggio 2018

Presieduta dal Geom. Renzo Marcigaglia, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, presenti i Soci: Comune di Altissimo, Arzignano, Chiampo, Brendola, Montecchio Maggiore, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino e San Pietro Mussolino rappresentanti in proprio o per delega, portatori di n° 61.388 azioni ordinarie (pari al 95,923% del capitale sociale), presenti i componenti del Collegio Sindacale, il Vice-Presidente Anna Bertazzoni (in collegamento telefonico), il Consigliere Delegato Andrea Pellizzari, il Consigliere Vania Molon, il Consigliere Luisa Nardi e il Direttore Generale Alberto Piccoli.

L'Assemblea ha deliberato:

- 1) di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 nelle sue parti Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- 2) di approvare la relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017;
- 3) di destinare l'utile di esercizio di 2.125.701 euro come segue:
  - quanto a 106.285,05 euro pari al 5% ad incrementare la Riserva Legale;
  - quanto a 2.019.415,95 euro ad incrementare la Riserva Straordinaria.